IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 113 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDI' 25 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio del Tesoro

In materia di credito, di finanza e di economia le dissertazioni metafisiche sono bolle di sapone. I fatti positivi, le cifre, la ragione delle cifre costituiscono la sola base solida di una discussione.

E noi ci rallegriamo coll'on. Ministro del Tesoro di essersi attenuto a questa legge, sfrondando il suo discorso di ogni frangia retorica. Condensiamolo quindi nei punti sostanziali, toccati nella relazione dell'on. Alessio e nelle disquisizioni dell'on. Wollemborg.

Saggio dello sconto. — Per cause politiche, finanziarie ed economiche, tutti gli Stati dal 1907 — epoca della crisi monetaria nord-americana — hanno dovuto lottare contro un complesso di difficoltà.

La Banca di Francia, questo colosso che il 17 di questo mese aveva in cassa una riserva di 3249 milioni d'oro e 602 milioni di argento, fu costretta ad elevare nell'ottobre scorso, dopo parecchi anni, lo sconto al 4 %, che mantiene tuttora, mentre la Banca d'Inghilterra, che fa da regolatrice tra i due grandi Continenti del mondo, dopo varie oscillazioni negli ultimi anni fra il 2 e ¾ e il 4 %, in ottobre dovette elevarlo al 5 %, saggio cui lo mantenne fino a pochi giorni or sono.

Circolazione. — Noi abbiamo digià rilevata la superficialità delle critiche contenute nella relazione dell'on. Alessio: nè fu difficile all'on. Tedesco dimostrare che la circolazione per legge naturale, quindi logica, dev'essere proporzionata alle giustificate esigenze del paese, come lo è appunto nei limiti attuali.

E molto a proposito l'on. Ministro constatò le salde condizioni attuali dei nostri Istituti di emissione. Infatti, alla fine del 1912 la circolazione superava di 976 milioni quella del 1° genn. 1894, ma vi corrispondeva l'aumento di 975 milioni - vale a dire piena copertura. Tant'è che, mentre la riserva metallica nel 1894 era, in rapporto alla circolazione, del 40 %, alla fine del 1912 era del 66.8 %.

Cambio. — Già nell'esposizione finanziaria l'on. Tedesco aveva dimostrato che l'inasprimento del cambio non va ricercato nella circolazione più o meno esuberante, ma nel complesso di quei fenomeni politici, economici internazionali ed interni che esercitano una pressione dovunque.

Esempio recente: nell'aprile 1912 il cambio fu più elevato che in ottobre, mentre la circolazione era minore di 188 milioni.

Al giorno d'oggi a certe leggi che si ritenevano fisse, quali dogmi, e lo sono ancora, se ne sono aggiunte altre dovute alla grande elasticità nel movimento degli affari, nei rapporti e negli scambi mondiali.

Nei momenti di abbondanza di denaro disponibile in alcuni paesi, questo denaro trova utile l'impiego in altri paesi a finanze sicure come il nostro e non avariate. Un mutamento di situazione, per ragioni politiche od altre, determina un mutamento nell'impiego del denaro da un punto all'altro per trarne maggior profitto. Nè raro è il caso che una maggior disponibilità di capitali nel paese stesso che assorbiva a buone condizioni una parte del capitale estero trovi conveniente di mandare una parte del proprio là dove può trarre maggior profitto.

Nè bisogna obliare le vicende, quindi gli effetti dell'annate agricole.

Dal 1° luglio 1912 al 20 aprile corr., — come notò molto a proposito l'on. Tedesco — l'Italia ha dovuto pagare all'estero 320 milioni in oro per frumento - ossia 150 milioni di più di quanto pagò dal 1° luglio 1911 al 20 aprile 1912.

***

Situazione finanziaria. — Rispondendo alle variazioni di colore oscuro dell'on. Wollemborg, l'on. Tedesco — premesso che le finanze italiane hanno potuto fronteggiare in pochi anni l'enorme aumento delle spese mercè l'incremento delle entrate nella media di 75 milioni all'anno — mentre per l'esercizio in corso se ne prevedono 85 — si è limitato a calcolare l'avanzo in 60 milioni pel 1912-13 e 50 pel 1913-14, comprese quelle per l'ammortamento delle spese di guerre.

Concludendo, l'on. Ministro ha fatto notare che il Tesoro italiano dal principio del nuovo secolo ha saldato 400 milioni di debito, ha provveduto con varie centinaia di milioni alla difesa nazionale, alle opere pubbliche, che man mano diventano sempre più redditizie, all'ampliamento di tutti i servizi, al miglioramento degl'impiegati per qualche centinaio di milioni, alle gravi calamità che colpirono alcune regioni.

E dopo tutto ciò, con gli avanzi dell'esercizio in corso, e cioè al 30 giugno prossimo, il Tesoro avrà saldato 210 milioni dell'onere per l'impresa libica. *Te Deum laudamus!*

Certamente, bisogna non abusare della fortuna e mantenere sovratutto il massimo rispetto verso il Gran Libro — imperocchè la quota per abitante ha raggiunto un grado, diremo così, molto rispettabile — tanto più che non si può pensare per vari anni a nuove conversioni.

E' vero che le insistenze per nuove spese in opere pubbliche o servizi pubblici e per continui miglioramenti nel personale dello Stato sono sempre più vive: ma è appunto in una ragionevole, savia resistenza che si riconoscono, specialmente ai tempi che corrono, i veri uomini di governo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Bucarest**, 24— Il Principe Carlo partirà lunedì per l'Italia.

◆ (S) **Vienna**, 24. La *Neue Freie Presse* scrive: Riceviamo la seguente dichiarazione dalla Nunziatura Pontificia: Non è vero che l'Arcivescovo conte Szetki sia stato richiamato dal Nunzio apostolico di Vienna. E' vero che l'Arcivescovo Szetki venendo a Vienna ha visitato il Nunzio. La Nunziatura dichiara, circa l'attitudine degli arcivescovi nella questione elettorale, che la Santa Sede non si è pronunziata in nessun modo in proposito.

◆ (S) **Metz**, 24. L'Imperatore Guglielmo è giunto all'1.50 salutato alla stazione dalle autorità militari e dallo Stadtaffer dell'Alsazia e Lorena.

Guglielmo II è partito subito in automobile diretto a sud-est di Metz per cominciare l'ispezione delle opere fortificate.

DISCORSO DEL PR. MINISTRO INGLESE
al banchetto della Stampa estera in Londra

(S) **Londra**, 24— Al banchetto dell'associazione della stampa estera, in onore del primo Ministro Asquith sono intervenuti gli Ambasciatori d'Italia, Francia e Germania e i Ministri di Bulgaria e Serbia.

Il Pr. Ministro Asquith, al quale è stata fatta una entusiastica ovazione, ha pronunziato un discorso nel quale ha fatto notare l'alto compito della stampa nelle relazioni internazionali ed ha ricordato le riunioni degli Ambasciatori che, da parecchi mesi sotto la presidenza di Sir Edward Grey perseguono un sì nobile scopo, quale è quello della conciliazione internazionale. I risultati ai quali le riunioni hanno già condotto non fanno lamentare il tempo, il lavoro, le spese, il tatto portati nelle discussioni.

Le Grandi Potenze di cui più di una è direttamente interessata nelle questioni trattate dagli Ambasciatori, hanno lavorato finora con successo per mantenere la pace tra di esse. La loro mediazione è stata accettata in massima. Può darsi che sorgano questioni spinose; una soprattutto preoccupa in questo momento i nostri pensieri. Tali questioni esigeranno che venga usata pazienza e buona volontà per la ricerca di una durevole pace.

Asquith è convinto che presto o tardi, ma piuttosto presto che tardi si raggiungerà lo scopo verso il quale tendono gli sforzi così faticosi dei Governi. Le Grandi Potenze sono tutte animate da uno stesso spirito e questo spirito è chiaramente amichevole. Non vi è alcuna Potenza al mondo che possa più della stampa far nascere o scomparire un'atmosfera favorevole al sorgere, allo svilupparsi, allo sbocciare e al fiorire delle buone disposizioni internazionali.

LA QUESTIONE DI SCUTARI

Non è il caso di fare una nota speciale, giacchè i dispacci (V. *Potenze e questione balcanica*) dai maggiori centri d'Europa ed in ispecie da Londra sono tali, che permettono ai lettori nostri di formarsi un'idea della situazione, la quale lascia supporre la probabilità di una soluzione conveniente anche per il Montenegro.

L'Italia, che ha sempre applaudito agli atti di valore, plaude naturalmente e sinceramente all'eroismo dei montenegrini: ma nel tempo stesso non può in alcun modo disconoscere oggi, come ieri, i diritti dell'Albania su Scutari, senza disconoscere per quelle popolazioni gli stessi principii di nazionalità, affermati e riconosciuti per le altre popolazioni della penisola balcanica.

Contraddizione, e quindi assurdità, più patente non si potrebbe immaginare.

E tanto meno possiamo e dobbiamo inimicarci fin d'ora il nuovo Stato di Albania, il quale, oltre all'essere nostro confinante, ha comuni con noi molti ed importanti interessi: nè si può dimenticare che abbiamo in qualche provincia meridionale varie popolazioni di origine albanese.

L'Italia, quindi, pur cooperando di lieto animo con le altre Potenze, dopo regolata la questione di Scutari, ad una soluzione che compensi equamente il Montenegro dal lato territoriale, deve abbandonare ogni sentimentalismo e preoccuparsi soltanto di ciò che è il suo vero interesse politico.

E siccome è questa la linea che segue il Governo, esso può ben contare sul pieno consenso del Parlamento e di quanti ragionano col cervello, anzichè coi visceri.

Da Parigi

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 24 (ore 21.25). — Tutta la stampa è unanime nel dichiarare che le Potenze hanno l'obbligo di far valere con fermezza l'autorità dell'Europa nella questione di Scutari.

Si spera che l'accordo delle Potenze sarà mantenuto, onde evitare l'azione separata dell'Austria-Ungheria.

— Il conte Reventlow scrive nella *Deutsche Tageszeitung* che l'azione separata dell'Austria complicherebbe la situazione: purtuttavia non si potrebbe fare a meno di acconsentirvi qualora le Potenze non lasciassero all'Austria altra via. Dal punto di vista triplicista non sarebbe desiderabile.

La diplomazia, ed in ispecie quella tedesca, deve fa rdi tutto, pur salvaguardando gli interessi austriaci, onde evitare un'azione separata.

L'Italia merita che i suoi alleati le usino tutti i riguardi. L'Italia, in questa difficile situazione, ha mantenuto una politica molto ferma ed i suoi alleati devono esserle sinceramente riconoscenti.

Al fine di evitare pericolose differenze di opinioni nella situazione attuale è necessario mantenere unite le volontà per uno scambio di vedute assolutamente sincere.

In tal modo si potrà sperare di influire utilmente sull'azione comune delle Potenze.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 24. — La discussione relativa alla riforma delle tariffe doganali è cominciata alla Camera dei Rappresentanti.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi.

Il Segretario di Stato Bryan ha sottoposto alla Commissione degli affari esteri del Senato le sue proposte per la pace internazionale ed ha quindi detto che anche la commissione ne ha approvato i principi.

Bryan ha pure discusso con la commissione gli affari pendenti con il Messico e con il Giappone.

CORAZZATA RUMENA
DA COSTRUIRSI IN ITALIA.

(S) **Bucarest**, 24. — Il Governo rumeno ha deciso di affidare all'indutria italiana la costruzione di una nave da guerra di grande velocità e potente armamento così in siluri come in cannoni.

Un accordo è già stato concluso tra il Governo rumeno e il cantiere italiano Pattison.

Le Potenze e la situazione balcanica

LA CONFERENZA DI LONDRA
E LE TRATTATIVE DI PACE

◆ (S) **Londra**, 4. In seguito alle decisioni prese ieri dalla Conferenza degli Ambasciatori, i rappresentanti delle Potenze presso la Turchia e presso gli Stati balcanici inviteranno i belligeranti a cessare subito le ostilità, a nominare i loro plenipotenziari ed a scegliere il luogo di riunione per i negoziati di pace.

◆ (S) **Londra**, 24. Secondo un'informazione della *Agenzia Reuter*, gli Ambasciatori a Costantinopoli e i rappresentanti delle Potenze nelle capitali balcaniche furono informati telegraficamente che l'ultima risposta degli alleati costituisce una base accettabile per i preliminari di pace e che le Potenze invitano i belligeranti stessi a iniziare i negoziati.

I circoli balcanici di Londra si dichiarano sorpresi e addolorati di vedere le Potenze proporre che i negoziati di pace ricomincino nuovamente fra le Turchia e gli alleati. Prevedono che tale modo di procedere genererà difficoltà e ogni dilazione farà forse risorgere le tergiversazioni già messe in pratica dalla Turchia nel dicembre scorso.

Essi aspettavano che le Potenze, come mediatrici, avrebbero esse stesse preparato la redazione del progetto di trattato di pace, basato sulle vedute dei belligeranti e su quelle espresse dalle Potenze nelle loro varie Note e che, approvata tale redazione dei belligeranti, questi sarebbero stati invitati ad apporre la loro firma, in conformità coi precedenti di altri trattati storici.

◆ (S) **Costantinopoli**, 24. Nei circoli ufficiali si dichiara che si attende senza ritardo la comunicazione degli Ambasciatori, per indicare ai delegati il luogo della riunione nella quale saranno firmati i preliminari di pace sulle basi seguenti: Determinazione della frontiera turco-bulgara; smobilitazione e scambio dei prigionieri.

La questione delle isole, la delimitazione delle frontiere sud-albanesi e la determinazione di un'indennità di guerra sono state riservate alla Conferenza degli Ambasciatori di Londra e alla Commissione finanziaria di Parigi.

Si crede che i preliminari di pace saranno firmati nei primi giorni di maggio.

L'ARBITRATO DELLA RUSSIA FRA GLI ALLEATI.

◆ (S) **Parigi**, 24. Il *Temps* ha da Pietroburgo: La Russia ha ricordato ai Goveni serbo e bulgaro che, a termine del trattato di alleanza del 1912, comunicato alla Russia, spetta all'Imperatore Nicola di risolvere le divergenze che potrebbero eventualmente separare i due paesi al momento della determinazione definitiva della frontiera.

LA QUESTIONE DI SCUTARI

(S) **Londra**, 24. — L'*Agenzia Reuter* dice che la riunione degli Ambasciatori ha pure discusso nella sua seduta di ieri la questione della caduta di Scutari, la quale è stata da principio considerata come tale da complicare la situazione e poi ritenuta atta a rendere il Montenegro più disposto ad accettare le vedute delle Potenze, ora che ha raggiunto il suo scopo. Questa impressione guadagna terreno, quantunque non si sappia nulla di preciso per il momento.

(S) **Londra**, 24 – Nei circoli politici di Londra si esprime la speranza che concessioni territoriali potranno essere accordate al Montenegro mediante una rettifica della frontiere in cambio della consegna di Scutari all'Albania; ma si giudica che il Montenegro commetterebbe un grosso errore se continuasse la sua resistenza alle Grandi Potenze, relativamente a Scutari, punto sul quale esso troverà i Governi esteri intrattabili.

UNA NOTA DELL'AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Berlino**. 24. — Un dispaccio da Vienna annuncia che, nella Nota diretta alle Potenze, l'Austria-Ungheria fa conoscere che è decisa ad agire di sua propria iniziativa, se le Grandi Potebze non provvedono subito a far rispettare dal Montenegro le loro unanimi decisioni.

Le misure proposte dall'Austria-Ungheria sarebbero l'occupazione di Antivari e di Dulcigno da parte delle truppe internazionali.

◆ (S) **Londra**, 24. Si apprende che una circolare diretta dall'Austria-Ungheria alle Potenze rileva che l'Austria non vuole permettere che la situazione risultante dall'ingresso dei Montenegrini a Scutari si prolunghi. Il prestigio delle Potenze è stato colpito. L'Austria-Ungheria invita le Potenze a prendere una decisione relativa ai passi da farsi al fine di ristabilire il loro prestigio. L'Austria-Ungheria dichiara che, se le Potenze non possono prendere una pronta decisione, essa sarà costretta ad assicurare da se stessa il rispetto delle decisioni delle Potenze e lo sgombro di Scutari da parte del Montenegro.

Nei circoli austriaci bene informati non si crede la situazione pericolosa. Si dichiara che non si tratta di una questione puramente austriaca. La decisione dell'Europa intera relativa a Scutari è stata formalmente comunicata al Montenegro. Sono state inviate navi evidentemente per far rispettare le decisioni delle Potenze. Si fa notare che le decisioni dell'Europa accuratamente e maturamente riflettute non possono essere modificate da un atto del Montenegro che viola direttamente tali decisioni. Il punto di vista austriaco è che la prima cura dell'Europa deve essere di ottenere lo sgombro di Scutari senza indugio. La questione dei compensi da offrire al Montenegro può essere discusa dopo tale sgombro.

Tale nota austriaca non era conosciuta a Londra a mezzanotte. Asquith non ne aveva dunque conoscenza quando pronunciò il suo discorso al banchetto dell'Associazione della Stampa estera.

(S) **Vienna**. 24. — Il *Frembdenblatt* (che esprime il pensiero delle sfere dirigenti) rileva che Scutari potè essere occupata dal Montenegro perchè la politica europea non mancò di unione ma dell'energia necessaria, non avendo l'Europa adottato mezzi energici per la attuazione delle sue deliberazioni.

Il giornale rileva che la eccitazione dell'opinione pubblica dell'Austria-Ungheria non è certamente ingiustificata e ciò tanto meno quando si considerino le innumerevoli prove di longanimità date dalla Monarchia durante la crisi attuale.

Il giornale esprime la ferma convinzione che l'Europa si deciderà ora a mettere in pratica i mezzi atti a porre rimedio all'offesa fatta al suo prestigio e vincere la resistenza del Montenegro.

UNA NOTA DELLA « REUTER ».

◆ (S) **Londra**, 24. Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice: Secondo le vedute del Montenegro, una soluzione pacifica delle difficoltà attuali sarebbe possibile. Tale soluzione sarebbe d'altra parte facilitata se si evita di ricorrere ad una pressione e si ha pazienza. Si constata che il Montenegro non è in stato di ribellione contro l'Europa, quantunque le Potenze sembrino essere riunite contro il Montenegro. Questo, al contrario, se alcune garanzie gli verranno accordate è pronto ad aiutare le Potenze per il ristabilimento d'una situazione tranquilla. Le Potenze vi contribuirebbero, se facessero passi per la conclusione della pace e trattassero il Montenegro come trattano gli altri alleati. La pressione - si dichiara - non può produrre un qualsiasi buon risultato.

QUALI SAREBBERO I COMPENSI
AL MONTENEGRO.

◆ (S) *Londra*, 24. Secondo un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dopo ricevuta la nota circolare dell'Austria-Ungheria alle Potenze, è stato convenuto di tenere domani, venerdì, nel pomeriggio una riunione degli ambasciatori sotto la presidenza di Asquith. Non regna oggi nei circoli diplomatici, alcun sentimento pessimista; ed è opinione generale che con pazienza e buone disposizioni tutto si accomoderà in modo soddisfacente.

Nel corso del pomeriggio si è appreso nei circoli ufficiali che sono in corso alcune pratiche informative e che uno scambio ufficioso di vedute ha avuto luogo fra i Gabinetti, Si hanno in seguito a ciò buone ragioni per credere che il Montenegro accorderà alla decisione delle Potenze relativamente a Scutari.

Come compenso il Montenegro propone una linea di frontiera partente dal nord-est di Vraka, che rimarrebbe albanese e si dirigerebbe verso Koplik per raggiungere Kaldrum sul lago di Scutari. Questa linea di frontiera non differisce sensibilmente da quella fissata dalle Potenze, ma includerebbe nel Montenegro, la tribù di Klementi composta di cattolici e che ha vincoli cogli albanesi, che abitano Podgoritza. La più gran parte della striscia di territorio da assegnare al Montenegro è montagnosa, ma comprende una piccola pianura presso il lago di Scutari. Inoltr tale territorio è importante per il Montenegro, perchè è la sola regione che possegga una strada natural che conduce ad Ipek e permette così di evitare una via molto indiretta per giungere a tale località. Il Montenegro domanda che gli venga assegnato a sud del lago di Scutari la riva sinistra della Bojana, compresa la città di Brditza che il Montenegro considera come necessaria per impedire un'invasione proveniente da Scutari. Il possesso delle due rive della Bojana è parimenti necessarie perchè il Montenegro possa dirigere quanto si riferisce alla irrgazione mediante le acque del lago di Scutari. Il Montenegro propone, a partire da Brditza, una linea che si dirigerebbe verso il litorale al nord di San Giovani di Medua. L'estensione è in se stessa insignificante, ma questo territorio presenta un interesse speciale per il Montenegro.

IL PASSO DELLE POTENZE A CETTIGNE.

◆ (S) **Londra**, 24. Si assicura che i rappresentanti delle Potenze a Cettigne dichiareranno collettivamente che la presa di Scutari non modifica affatto le decisioni delle Potenze circa i confini nord e nord-est dell'Albania e che quindi la città di Scurari deve essere sgombrata al più presto e consegnata alle Potenze, rappresentate dai comandanti delle forze navali internazionali.

I rappresentanti delle Potenze chiederanno al Montenegro una pronta risposta.

Per la verità

LA QUESTIONE DEI DUE GINNASI.

« *Ill.mo signor Direttore,*

Faccio appello alla sua cortesia per la pubblicazione di questa breve replica alla «vivace risposta» del prof. De Negri, apparsa nel *Giornale d'Italia* di ieri sera.

Il prof. De Negri, adunque, ammette (bontà sua!) che sulla tabella G., annessa alla legge Casati del 1859, i professori del Ginnasio erano distribuiti in *superiori* e *inferiori*, con *diverso* stipendio. – E fin qui siamo perfettamente d'accordo. Ma quanto al resto, egli *o non risponde* alle mie giuste osservazioni, come quella che i ginnasiali inferiori potrebbero affrontare i concorsi per salire più in alto o *fa dello spirito*, come quando scrive che tra il ginnasio inferiore e il superiore non c'è altra differenza che in 3ª classe si legge il 2º libro della *Guerra Gallica*, e in 4ª il 1º con un pò di stilistichetta e di retorica, e qualche proposizioncella di Greco o *mi attribuisce* addirittura che non ho mai sognate, come ad es. che in 4ª e 5ª si studia Omero, Eschilo, Tacito ecc.

Evidentemente nella fretta del rispondere, gli è mancata la serenità necessaria in una questione del tutto obbiettiva e impersonale. Tanto è vero che è sceso perfino a delle *impertinenze*, le quali, tra persone educate non sono state mai un buon argomento per combattere o una tesi o una opinione.

E per conto mio l'incidente è chiuso.

Un vecchio insegnante ».

ARMI ED ARMATI

IL MONUMENTO ALL'AMMIR. MIRABELLO

Il 27 alle 10.30 sarà inaugurato con particolare solennità nel Cimitero monumentale di Milano il monumento che la Nazione ha voluto consacrare al compianto, illustre ammir. Carlo Mirabello, tenace restauratore della Marina militare italiana.

Interverranno, oltre le rappresentanze dei Corpi militari e dei funzionari civili della Marina, una compagnia di marinai, le LL. EE. il Ministro e il Sottosegretario di Stato.

S. M. il Re sarà rappresentato da S. A. R. il conte di Torino e vi assisteranno le LL. AA. RR. Tommaso Duca di Genova e il Duca degli Abruzzi.

Largo sarà il concorso degli invitati.

Una Commissione speciale, con a capo il vice ammir. Carlo Avallone, segr. il comand. Ceci ha curato, ordinato e mandato a termine con grande amore tutte le pratiche per la erezione del monumento, sorto da spontanee sottoscrizioni fra Corpi militari, funzionari, civili, marinai e maestranze della R. Marina. Tra le prime offerte figuravano quelle di S. M. il Re, Capo supremo dell'Armata e dei RR. Principi marinari.

Lo scultore Vito Pardo cui venne affidata l'esecuzione artistica del ricordo ha dedicato col massimo impegno la sua genialità d'artista ed i suoi sentimenti di patriota e ammiratore dell'on. Ministro, compiendo opera pregevolissima.

In linea generale il monumento consta di un tumulo in marmo e di una statua in bronzo, raffigurante un marinaio armato che sta a guardia d'onore alla tomba dell'illustre ammiraglio; recingono il monumento le catene navali con àncore ed altri attributi guerreschi.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » — ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni e variazioni del caso.

Varo della "Duilio"

PRIMA DEL VARO.

(S) **Castellammare di Stabia**, 24. — Sin dalle prime ore del mattino un'immensa folla si è riversata nella città proveniente da Napoli e dai paesi vicini.

Poichè non tutto il pubblico possiede biglietti di ingresso al cantiere nè d'altra parte questo potrebbe contenere tutta la enorme folla, moltissimi prendono posto sulle colline circostanti alla città onde si può vedere lo spettacolo del varo. Castellammare ha a questo punto l'aspetto di un enorme teatro greco che abbia per proscenio il cantiere. Tutta la città è imbandierata e animatissima. Il tempo è buono.

(S) **Castellammare di Stabia**, 24. — All'alba come al solito le maestranze e gli operai del cantiere hanno assistito nella chiesa di Santa Caterina alla celebrazione della messa votiva per la buona riuscita del varo. Le maestranze quindi entrate nel cantiere hanno proceduto alle ultime operazioni di preparazione del varo.

La *Duilio* si disegna sullo scalo maestosa e rigida spoglia di ogni armatura. Il tricolore sventola a poppa. Le bandiere di gran gala ornano anche la nave che è al comando del capitano di corvetta Eduardo Winspeare che ha ai suoi ordini cento operai e cento marinai.

Alle 7.15 le porte del cantiere si aprono: la folla degli invitati vi penetra e in un attimo tutti i posti sono occupati mentre nuovi invitati continuano a giungere ininterrottamente.

La tribuna reale si erge tra quella del corpo diplomatico e quella delle alte cariche dello Stato: essa è in istile moderno con cupolino e colonnato. La tribuna è tutta dipinta in bianco con cornici azzurre e tappezzata internamente di seta bianca con ornamenti color oro vecchio. In fondo su un apposito cavalletto è esposta la pergamena che ricorda l'impostamento della nave. Davanti alla tribuna reale è un *parterre* di palme e piante ornamentali e fiori. Alle 9.30 il cantiere presenta un aspetto imponente, indimenticabile.

Giungono, intanto, a mano a mano le autorità: il Sindaco e la Giunta, il sottoprefetto cav. Sanguino in vettura di gala, il vescovo della diocesi mons. De Iorio. Da Napoli arrivano nello stesso tempo le navi messe a disposizione delle autorità e degli invitati: la *Carlo Alberto* e la *Liguria* con i senatori e i deputati, il *Piemonte* con le alte cariche dello Stato, il *Titano* con i giornalisti il *Miseno* con gli ufficiali superiori della riserva navale, l'*Ercole* con i generali e gli ammiragli in attività di servizio l'*Indomito* e l'*Intrepido* con i rappresentanti il corpo diplomatico, il *Calispo*, il *Pegaso* e il *Perseo* con invitati diversi, la *Climena* col Presidente del Consiglio superiore di Marina, l'*Atlante* con le rappresentanze degli operai di marina: la *Brout* con i soci della Lega Navale.

Ad eccezione della *Carlo Alberto* e della *Bronte* tutte le navi si ancorano lungo il molo foraneo nello specchio a destra del cantiere.

L'ARRIVO DEI SOVRANI

(S) **Napoli**, 24. — Alle ore 8.10 la R. Nave *Dante Alighieri*, con a bordo S. M. il Re, scortata dalla squadriglia di cacciatorpediniere *Alpino*, *Carabiniere*, *Zeffiro*, *Fuciliere*, è entrata nel golfo di Napoli.

Sulla nave, ormeggiatasi alle ore 9.35 all'imboccatura del porto militare hanno preso imbarco S. M. la Regina e le LL. A. RR. il Duca d'Aosta, il Duca degli Abruzzi e il Duca d'Oporto.

Alle 9.40 la *Dante Alighieri* si dirige su Castellammare.

(S) **Castellammare di Stabia**, 24. — Il cielo è coperto e fa caldo. Dinanzi alla tribuna reale è schierato un plotone di ascari marinai dell'Eritrea, i quali fanno parte dell'equipaggio della Regia Nave *Piemonte*. Davanti alla balaustra della tribuna reale sono due bellissime *corbeilles* di fiori freschi. La campagnia d'onore è composta di mozzi specialisti al comando del tenente di vascello Ceri.

Alle ore 10.45 la R. Nave *Dante Alighieri* con a bordo i Sovrani e i Reali Principi, ed il Ministro della Marina, arriva al Cantiere, salutata dalle salve delle artiglierie.

Sono a ricevere le Loro Maestà i Ministri Spingardi, Credaro e Calissano, i Sottosegretari di Stato Falcioni Bergamasco, Colosimo, e Gallini, le rappresentanze del Senato e della Camera, gli ammiragli e il Comando del Cantiere, il Prefetto di Napoli, il Sottoprefetto ed il Sindaco di Castellammare ed i Sindaci di Roma e Napoli.

(S) **Castellammare di Stabia**, 24. — I Sovrani ed i Principi sbarcano dalla *Dante Alighieri* con una lancia a vapore che giunge allo sbarcatoio del Cantiere alle 11.5

I Sovrani, ossequiati dai Ministri, dalle rappresentanze del Parlamento, dai Sottosegretari di Stato dalle autorità tutte e dagli addetti navali di Germania, Francia, Svezia e Giappone, fra le generali, entusiastiche acclamazioni si recano alla tribuna reale.

Quando i Reali hanno preso posto nella loro tribuna si procede alla benedizione della nave. Il Vescovo mons. De Jorio vestito dai ricchi paludamenti sacri, preceduto dai chierici e dal capitolo della cattedrale si reca sul ponte di comando della *Duilio* e benedice la Nave. Quindi continua il giro di essa, aspargendola di acqua lustrale.

Frattanto una rappresentanza degli operai è ammessa nella tribuna reale, per offrire alla Regina, che sarà la madrina della nave una medaglia d'oro, espressamente coniata, come ricordo della solenne cerimonia.

S. M. il Re invita poi la giunta di Castellammare di Stabia nella tribuna reale ed offre al Sindaco quattromila lire per gli istituti di beneficenza della città. Anche il Vescovo, terminata la cerimonia religiosa si reca ad ossequiare i Sovrani.

IL BATTESIMO DELLA NAVE

(S) **Castellammare di Stabia**, 24. — Alle ore 11.30 il Direttore, il Sottodirettore ed il comandante del cantiere vanno nel palco reale ad invitare S. M. la Regina a recarsi sul ponte di comando per la carimonia del battesimo.

Apre il corteo S. M. il Re con al braccio S. M. Regina. Seguono S. A. R. il Duca d'Aosta con la Duchessa d'Ascoli, gli altri Principi, i Ministri, i Sottosegretari di Stato, le rappresentanze del Parlamento, il Vescovo, il Ministro del Commercio rumeno Xénopol, gli ufficiali superiori e le autorità.

Mentre si recano al ponte di comando, il Re e la Regina sono fatti segno a continue ovazioni entusiastiche, con incessanti grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Dall'alto della prua pende il nastro bianco cui è legata la bottiglia di spumante italiano.

S. M. la Regina lancia alle 11.35 la bottiglia contro il fianco della nave, la spezza e il liquido spumeggiante scorre lungo il lucido fianco di acciaio.

Un uragano di applausi si eleva da ogni parte del cantiere.

Alla Regina viene offerto uno splendido mazzo di fiori mentre il nastro cui era legata la bottiglia di spu-

mento viene racchiuso in un artistico cofano di legno e argento per essere indi donato alla Regina.

Il corteo nello stesso ordine ritorna al palco reale.

LE OPERAZIONI DEL VARO.

(S) **Castellammare di Stabia, 24.** — Un grande silenzio si fa nel cantiere: cominciano le manovre del varo.

Il colonnello Enrico Martinez dirige le operazioni dal ponte di comando avendo ai suoi ordini il capitano Capaldo. A poppa vigila il tenente colonnello Ferretti col tenente Carpi; a sinistra della nave il capitano Pritto e a destra il tenente ing. Ferretti.

Vengono abbattuti i dodici puntelli 6 per lato; il primo è tolto alle 11.47 e l'ultimo alle 11.55. Sono poi rimosse le 4 taccate 2 a prua e 2 a poppa: la *Duilio* rimane affidata alle sole trinche come ultime ritenute.

La Regina e le Dame assistono alla manovra sedute sul davanti della tribuna reale. Il Re ed i Principi rimangono in piedi.

Il pubblico segue con ansia le operazioni. Non si ode una voce: il silenzio è assoluto, mentre gli ufficiali ingegneri eseguono un'ultima minuziosa visita allo scalo e di corsa si recano sul ponte di comando per comunicare al colonnello Martinez che tutto è in ordine.

« *In nome di Dio! Taglia!* » grida allora con voce commossa il colonnello Martinez e si ode il fruscio secco delle accette affilatissime che recidono i cavi di canape.

LA NAVE IN MARE.

Per la folla corre un brivido.

La nave è libera da ogni sostegno, da ogni legame, ma non si muove ancora. I martinetti idraulici vengono messi in opera.

La *Duilio* si scuote alfine con un movimento quasi impercettibile e lenta dapprima; poi accelerando la sua corsa scende in mare alzando immenso spruzzo d'acqua e galleggia maestosamente nel bacino. Sono le 12.3

La folla erompe in applausi entusiastici incessanti. Tutti gli operai del cantiere gridano: *urrà!* Le acclamazioni sono ripetute dalla folla che si accalca sulle colline e da quella che sta sulle navi e su tutte le altre imbarcazioni. Le navi salutano con le salve regolamentari, mentre gli equipaggi fanno il saluto alla voce.

Le LL. AA. RR. il Principe Umberto e le Principessine hanno assistito al varo da bordo dello *yacht Vela*.

Finita la cerimonia, il Re si congratula col direttore del cantiere colonnello Martinez e con gli altri ufficiali della buona riuscita del varo, stringendo loro la mano.

Quindi i Sovrani ed i Principi coi Ministri, le autorità ed il seguito lasciano la tribuna reale per recarsi a bordo della *Sicilia*, ove avrà luogo la colazione offerta dalle LL. MM.

Nuovi applausi entusiastici salutano il loro passaggio.

LA COLAZIONE OFFERTA DAL RE.

(S) **Castellammare di Stabia, 24.** — La colazione di gala ha luogo sulla R. Nave *Sicilia* subito dopo il varo.

La batteria della nave è elegantemente addobbata con bandiere, piante, fiori e trofei di armi.

Alle tavole, disposte a ferro di cavallo, prendono posto, oltre le loro Maestà, e le L.L. A.A. R.R. il Duca di Aosta, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Oporto e le rispettive case militari e civili, il Ministro rumeno del commercio Xénopol, con la sua signora il Ministro della guerra, on. Spingardi, il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, il Ministro delle Poste, on. Calissano, il Ministro della Istruzione pubblica, on. Credaro, ed i Sottosegretari di Stato degli Interni, on. Falcioni, della Marina on. Bergamasco, delle Colonie, on. Colosimo, della Grazia e Giustizia on. Gallini, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati composte rispettivamente degli onorevoli senatori Blaserna, Fabrizi, Di Prampero, Borgatta e Biscaretti e dei deputati Grippo, Camerini, De Amicis e Visocchi.

Intervengono inoltre alla colazione gli ammiragli Faravelli, Amero, Borea, Thaon di Revel, Baggio Cerri e Corsi, il capo di Stato maggiore dell'esercito generale Pollio ed il comandante del X corpo di armata, i generali del Genio Navale Cuniberti e Ferrati, il comandante Tosti di Valminuta e l'aiutante di bandiera del Ministro della Marina, comandante Silvio Bonaldi, il Prefetto di Napoli ed il sottoprefetto di Castellammare, l'on. Alfonso Fusco deputato di Castellammare ed il Vescovo Monsignor di Jorio; i Sindaci di Roma, Napoli e Castellammare ed altre autorità, nonchè i comandanti delle navi presenti.

Durante la colazione la musica della Regia Marina, svolge uno scelto proramma.

LA PARTENZA DEI SOVRANI.

(S) **Castellammare di Stabia, 24** — Dopo la colazione a bordo della R. N. *Sicilia* i Sovrani sono sbarcati sono risaliti sulla R. N. *Dante Alighieri* e sono ripartiti coi principi alle 15.30 per Napoli.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Vita della Ven. Anna Maria Taigi. - P. Callisto della Provvidenza Desclée e C. ed. – Roma.

La Ven. Anna Maria Taigi non è una donna che ha servito il Signore nei recessi della vita religiosa, ma è una donna che ha vissuto in mezzo al mondo, che è stata sposa e madre e che nelle funzioni modeste di madre di famiglia ha trascorso tutta la sua vita. E più notevole è che essa non si è mai trovata in mezzo agli agi. Da fanciulla ha servito come domestica e da maritata ha conosciuto le ristrettezze economiche che sono un impaccio non lieve per chi vuole attendere con calma e assiduità alla vita spirituale. Nondimeno ha brillato sempre di una luce modesta e tranquilla fatta di umiltà e di fede, e ha sparso su la sua via la pace e il bene!

La lettura di quest'opera sulla vita di lei è molto attraente giacchè con la sua vi è risuscitata tutta la vita che si conduceva in Roma verso la fine del sec. XVIII e nella prima metà del sec. XIX essendo la santa che era nata in Siena nel 1769 venuta in Roma nel 1777 e morta ivi nel 1837.

Sono quegli gli anni più tumultuosi per la eterna città sottoposta alle varie vicende delle armate francesi che fecero sentire così crudamente la loro influenza durante i pontificati di Pio VI e Pio VII. Ed è edificante apprendere come la Venerabile prevedesse gli avvenimenti, consigliasse, consolasse.

Ciò spiega come fosse tenuta in altissima considerazione anche da insigni personaggi e come dopo morte invece della sepoltura al Verano fosse tumulata nella chiesa di S. Grisogono dei Trinitari al cui terz'ordine era ascritta.

Spetta ora all'autorità della Chiesa dare il giudizio definitivo e ufficiale su le eroiche virtù della Venerabile. Intanto ad ogni modo essa emerge come modello insigne di vita cristiana ad ogni passo della sua storia.

L'autre Werther. – Marie Simon Muller – Ed. Bernard Grasset. - Paris - (rue des Saints-Pères)

Decisamente in Francia molti romanzieri sono entrati nell'ordine d'idee che è più pratico, scrivere un lavoro che possa penetrare nelle famiglie, anzichè un'opera d'arte letteraria che riceva solo il plauso di qualche critico sperso. E sia ringraziato Dio! Se come scrisse Voltaire a Caterina di Russia:

C'estdu nord qui nous vient la lumière!

c'è da sperare che la buona tendenza passi le Alpi.

La storia del novello Werther è semplice e commovente. Professore di letteratura egli ha sempre combattuto la nefasta influenza del libro di Goethe sulla gioventù, ma in un giorno fatale, per fatale vicenda egli pure avvinto dal fascino della sirena sta per cedere e seguire l'esempio del giovane amico di Carlotta.

Il pensiero dei suoi, un ritorno ai sentimenti di fede e d'amor patrio, la sua stessa voce di un tempo combattente l'epilogo infausto, dall'infelice Werther lo richiamano al sentimento del dovere, lo trattengono dal compiere su sè stesso l'atto brutale che gli avrebbe interdetto la pace dall'al di là; soffre, muore ma muore attorniato da quanti gli son cari, nella visione di un mondo migliore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R. D. col quale vengono approvati i distintivi dei certificati nominativi unitari per le obbligazioni ferroviarie 3 % delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

R. D. col quale viene approvato il nuovo regolamento per l'assegnazione della borsa governativa di perfezionamento all'estero in medicina e chirurgia a favore dei laureati nella R. Università di Padova.

R. D. contenente norme per l'esecuzione del piano regolatore di Messina e disposizioni varie per i paesi danneggiati dal terremoto del 28 dic. 1908.

RR. DD. riflettenti: Delimitazione territoriale e ripartizione patrimoniale di un Comune – Erezione in Ente morale – Approvazioni di statuto – Cambiamento di nome di un Comune.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Nuchis (Sassari).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 aprile 1913.

Elenco degli attestati d'iscrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di genn. 1913 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze, di Agr. Ind. e Commercio, delle PP. TT., della P. I., di Grazia e Giustizia e dei Culti e dai Telefoni dello Stato.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 24. — E' morto stamane per sincope cardiaca il marchese Camillo Incisa di Camerana, di anni 34, direttore-proprietario del *Pasquino*. Dotato di ottime qualità di mente e di cuore, era amato da quanti lo conoscevano. La sua morte ha destato vivo compianto.

Milano, 24. — Umberto Tinaburri, il borsaiuolo diciassettenne che a Roma, sua patria, ha già tanto occupato dei fatti suoi le cronache cittadine, ha voluto mutar aria, e nei passati giorni è venuto a stabilirsi temporaneamente a Milano. Male gliene incolse però, perchè ieri sera, sul Corso, fu riconosciuto dall'agente della squadra mobile di Roma Luciano Galli, ora aggregato a quella di Milano. Senza por tempo in mezzo, il Galli trasse in arresto il pericoloso borsaiuolo.

Brescia, 24. — Il Consiglio della Federazione degli insegnanti medi, riunitosi ieri sera per discutere circa l'atteggiamento da prendere di fronte al progetto di legge Credaro, dopo animata discussione deliberò di proporre alcuni emendamenti relativi alla distribuzione degli insegnanti nei vari ruoli ed agli obblighi di orario specialmente per gl'insegnanti già in servizio per l'acceleraziono della carriera e per il trattamento inadeguato che si propone nel ruolo.

Italia Centrale

Perugia, 24. — Gli studenti universitari hanno fatto una vivace dimostrazione di simpatia a favore del Montenegro per la presa di Scutari. Si riunirono dapprima nell'aula magna dell'Università, ove parlarono i professori Scalvanti, Innamorati e Pisenti. Quindi gli studenti, usciti all'aperto, mossero in lungo corteo per il corso Vannucci, preceduti da una bandiera montenegrina. In due punti del percorso la forza pubblica tentò di sciogliere i dimostranti. Ne seguirono colluttazioni. La bandiera montenegrina venne tolta agli studenti, i quali allora inalberarono il quadro-*reclame* di un cinematografo, rappresentante un episodio montenegrino. Anche il quadro fu conquistato dagli agenti. I dimostranti si recarono ai principali alberghi e pubblici ritrovi chiedendo l'esposizione delle bandiere che infatti furono esposte. Vennero fatti parecchi arresti, che però per intromissione del Prefetto, non furono mantenuti.

Bologna, 24: Un giovane elegantemente vestito si presentò stamane all'abitazione della principessa Hercolani. Chiese di parlare alla signora e fu infatti introdotto nell'appartamento. La principessa però dai discorsi dello sconosciuto capì ch'egli doveva essere un ladro. Uscì allora con un pretesto dalla stanza chiudendo l'uscio a chiave in modo che il giovane vi rimanesse prigioniero. Contemporaneamente la principessa telefonò alla Questura, che mandò sul luogo un delegato con vari agenti. Il malandrino, accortosi di essere stato scoperto, si barricò nella stanza minacciando di morte chiunque avesse voluto arrestarlo. Infatti, quanto intese che gli agenti si avvicinavano alla porta, egli sparò da un vano due colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto. Allora tra i funzionari e l'assediato si cominciò a parlamentare attraverso l'uscio, fino a che lo sconosciuto, visto che ogni via di uscita gli era ormai preclusa, si arrese volontariamente. In Questura disse di chiamarsi Ernesto Colella, nativo di S. Pietro in Casale (Bologna), di anni 23. Si dubita però ch'egli abbia dato un nome falso.

Ancona, 24. — Circa il sequestro del materiale dal guerra diretto a Vallona si hanno questi altri particolari. Il primo ad accorgersi dell'inganno fu l'ufficiale di dogana sig. Urbinati il quale trovò sotto lo strato di ferrareccia un doppio fondo con sotto non già proiettili, come si disse dapprima, ma cartucce da fucili Martini. Le cartucce sequestrate raggiungono la bella cifra di 350.000. Ogni pacco è fregiato sulla fascetta con la mezzaluna turca.

I barili erano stati caricati in buona fede a Costantinopoli dal *Romania* e dovevano passare appena giunti in Ancona, sul piroscafo *Molfetta* della Società *Puglia* » con destinazione a Vallona. I barili figurano spediti da un greco di Costantinopoli ad un altro greco residente nella nuova capitale provvisoria del l'Albania.

Italia Meridionale

(S) **Firmo, 24** — Il Sindaco ha inviato al Ministro degli Affari Esteri on. marchese di San Giuliano, il seguente dispaccio:

«*Firmo* 24:

La popolazione di Firmo, plaudendo al Governo spera che l'opera sapiente dell'Italia consegua l'integrità dell'Albania ».

◆ (S) **Aquila, 24.** Stamane in Capistrello è sprofondata una fornace di calce della Ditta Bonanni. Quattro operai sono morti e sette sono gravemente feriti.

L'autorità ha disposto indagini per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Nelle Isole

Cagliari, 24 — Nei primi cinque giori di maggio per la ricorrenza della tradizionale sagra di S. Efisio, che ogni anno richiama nella nostra città, dall'isola e dal continente, gran numero di forestieri, avranno luogo grandi festeggiamenti: corse a fantini, tiro al piccione, corse podistiche e velocipedistiche, balli di bambini, luminarie, esposizioni agricole, piccole letterie ecc.

Si prevede un enorme concorso.

Sassari, 24. — Il Consiglio dei professori dell'Istituto tecnico votava giorni fa un ordine del giorno di plauso all'Amm.ne com.le per le deliberazioni prese riguardo alla costruzione di un nuovo edificio per l'Istituto, esprimendo l'augurio che i nuovi locali possano essere pronti per l'ottobre del 1914. In pari tempo il Consiglio stabiliva che il voto di plauso fosse presentato al Sindaco da una Commissione di professori.

Infatti stamane il Sindaco, sen. Garavetti, riceveva nel palazzo civico la Commissione esprimendo il proprio gradimento per la fattagli dimostrazione di plauso.

— Il Ministro della Real Casa ha fatto pervenire al Comitato della Mostra zootecnica provinciale una grande medaglia d'oro concessa dal Re. I Ministri dell'Agricoltura e della Guerra hanno confermato per il 1914 i contributi già assegnati alla Mostra.

Provincia Romana

Viterbo, 24 — Il cassiere di questo Consorzio agrario, rag. Siro Schenardi, denunciava stamane all'Autorità di P. S. un furto di L.420 avvenuto nella notte. Il delegato Boffi, recatosi sul luogo, constatò che nessuna delle porte dell'ufficio era stata forzata e la serratura del cassetto dov'era rinchiuso il danaro, non portava alcuna traccia di scassinamento. Evidentemente i ladro deve essere entrato nell'ufficio e deve avere aperto il cassetto con chiavi false. L'autore del furto non può essere che persona praticissima dei locali. L'Autorità indaga.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25, colle stazioni sotto indicate:

Moldavia, Derbyshire, Prinzess Irene, Koenigin der Nederland, Marmora, Gaika, San Paolo e *Oxfordshire*, con Genova e Palmaria — *Verona*, con Capo Sperone — *Friedrich der Grosse*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Rembrandt*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *India*, con Forte Spuria e Taranto — *Gneisenau* e *Prinz Heinrich*, con Taranto — *Ivernia*, con Monte Cappuccini e Venezia (Carbonera).

NOTE ARCHEOLOGICHE

GLI SCAVI IN SABINA

In questi ultimi tempi gli scavi intorno alla famosa Villa di Orazio in Sabina hanno destato un interesse speciale presso gli studiosi di Archeologia e presso gli ammiratori del grande Lirico. Affluiscono essi sul luogo degli scavi che ormai hanno messo allo scoperto tutta la Villa nei suoi più minuti particolari. Infatti corrisponde essa perfettamente alle tradizioni letterarie del Poeta, il quale si è compiaciuto di indicare la posizione della sua residenza campestre, di narrare la vita che ivi conduceva e le abitudini dei suoi buoni villici. Furono appunto queste le ragioni che indussero il Ministro della pubblica istruzione ad affidare alla Direzione degli Scavi di Roma e Provincia le indagini sistematiche sul luogo, che per antica tradizione si riteneva come sede della Villa Oraziana. I risultati delle ricerche corrisposero alle speranze.

La villa si presentò nella sua forma intera con ripartizioni delle camere, i cui piantiti conservano dei preziosi mosaici. Era preceduta da un grandissimo giardino circondato da Cripto-Portici, che conducevano alla Villa.

Nel mezzo del giardino trovavasi una pescina molta profonda, lunga m. 22 larga m. 11 alimentata dal rivo Digenzia. E' notevole il fatto che tutte le parti di questa Villa conservino senza alterazione alcuna la struttura originale, caratterizzata da opera reticolata, in calcare durissimo del luogo, mentre all'interno della Villa, lungo il Cripto-Portico di sinistra, si svolge un grandioso edifizio Termale dell'epoca degli Antonini, che utilizzava la virtù curativa delle acque del Digenzia, già ricordate da Orazio.

Questi scavi il giorno 22 corrente furono onorati da una visita di S. M. la Regina Madre che manifestò il suo alto interesse pei lavori, e la sua viva ammirazione per il nobile scopo di ravvivare ed illuminare vita ed opera del grande Poeta.

Drammi di terra e di mare

Incidenti ferroviari.

◆ (S) **Mosca, 24.** L'*Express Siberia* partito ieri, deviò la notte scorsa presso Pakhomovo a causa di un atto di sabotaggio. Nove viaggiatori sono rimasti feriti.

Misterioso assassinio su di una torpediniera.

(S) **Tolone, 24** — La scorsa notte un marinaio della controrpediniera *Lansquenet* che era di fazione sul *quai* del Petit Rang, al quale era ancorata la sua nave ha veduto un uomo che era montato sulla torpediniera e che si introduceva nella cabina del comandante Egli credeva che fosse un uomo appartenente all'equipaggio; nondimeno, ad un certo momento, egli ha gridato: *Chi va là!* Per tutta risposta ha ricevuto due revolverate una delle quali lo ha colpito in pieno petto. Il marinaio è caduto morto sul colpo mentre che lo sconosciuto si dava alla fuga. La notte era oscura e pioveva. Il comandante della nave era assente.

Si cerca di sapere ciò che l'ignoto malfattore volesse prendere nella sua cabina. Le ricerche continuano.

Esplosione in una miniera americana

(S) **Pittsburg, 24**— E' avvenuta una esplosione a Finliville nella miniera di Cincinnati, che presentemente è in fiamme.

Sopra un centinaio di minatori che si trovavano dentro la miniera soltanto venti hanno potuto uscire.

Si teme che gli altri siano periti.

(S) **Pittsburg, 24** — Sono periti 120 minatori nella miniera di Cincinnati a Finleyville.

L'incendio che aveva provocato l'esplosione è stato vinto a mezzanotte. Erano già stati estratti 70 cadaveri.

I morti sono stati trovati prossimi alle uscite. Erano stati evidentemente risparmiati dall'esplosione ma sono rimasti asfissiati dal *grisou*.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Iohannisthal, 24** — L'aviatore Dunetz pilotava stamane un monoplano quando l'apparecchio precipitò improvvisamente da grandissima altezza.

L'aviatore è rimasto morto sul colpo.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Enrico Reinach, il principe degli «amorosi» del teatro italiano, si è confessato con un corrispondente della *Scena di prosa*. Come quasi tutti gli attori, che alle grandi scene pervennero dai teatrini filodrammatici, per dedicarsi all'arte drammatica dovette lottare contro la opposizione dei parenti e fu solo quando fu consacrato dalla fama che trovò misericordia. Reinach arrivò ai grandi successi rapidissimamente, e fu scritturato nelle primarie compagnie ancora giovanissimo. Fu colla Marini, colla Marchi, con Francesco Pasta, ecc. Conobbe, esordiente quasi, la Duse e la ricorda completamente diversa da quella d'oggi. « Era – ha dichiarato al suo intervistatore – una leggiadra figurina *potelée!* Ma nel suo viso brillavano, di già, quei suoi meravigliosi occhioni, che nessuno può dimenticare, quando li ha veduti una volta! Tra le sue interpretazioni di quell'epoca la ricordo *Maria Bibbiena* nel *RaffaelloSanzio* di Leopoldo Marenco, ed *Hermine* nel *Figlio naturale* di Dumas! Con lei ho recitato ancora dopo molto anni, allorchè per la sua grande *tournée* in Russia volle che io fossi *Armando* nella *Signora dalle Camelie!* »

Richiesto quale fosse l'attrice colla quale artisticamente più si sentisse a suo agio, ha manifestato le sue preferenze per Pierina Giagnoni. Tra gli autori italiani ha dichiarato di preferire Paolo Ferrari e Giuseppe Giacosa.

« Che magnifici lettori! — ha detto — Quando essi leggevan le loro commedie per noi era un godimento! Si rideva, si fremeva, si piangeva tutti! Di Paolo Ferrari ricordo anche la smoderata passione per i cappelletti! Quante volte sono andato a comprarli per lui, e poi, sempre chiacchierando e portandogli io stesso il pacchettino, l'ho accompagnato a casa assistendo alla compunzione.. quasi religiosa con cui ne sorvegliava la cottura— ». Tra le figure che interpretò con maggior piacere, ha ricordato quella di « Morto da Feltre », nella *Cecilia*, di Pietro Cossa; tra i lavori rappresentati con maggiore entusiasmo, ha citato: *Il Cantico dei cantici, La sposa di Menecle, La resa a discrezione, Il fratello d'armi, Le due dame.* Fu primo interprete della nota *Ordinanza* di Alfredo Testoni e Testoni rivelò al pubblico italiano. Richiestogli per ultimo se avrebbe recitato ancora, rispose negativamente. E ne ha detto anche il perchè: « Mi sono accorto in tempo che, se io avessi persistito a recitare, avrei io stesso incoscientemente demolito il bel piedistallo su cui, con la mia arte, mi era innalzato! Voglio restare, per il pubblico italiano, quello che io fui per esso durante 25 anni, il più grande degli amorosi! Oggi l'amoroso, come lo volevano Gustavo Modena, Alamanno Morelli e Bellotti-Bon, un primo attor giovine, che a suo tempo è anche primo attore, non esiste più! »

***

Concerto di beneficenza. — Ebbe luogo ieri, alla *Sala Verdi* , un concerto di beneficenza, che ottenne buonissimo esito. L'intero programma si svolse in mezzo a vivi e prolungati applausi da parte del pubblico sceltissimo e numeroso.

Si distinsero in ispecial modo le signorine Ballesio, panò, Flori e Zoppi, nonchè i signori Gualtieri e Marino. Accompagnò egregiamente al pianoforte il conte Pietro Cimara.

***

Concerto di musica chopiniana. — Lunedì, 28, si darà alla *Sala Verdi* il secondo concerto di musica chopiniana a beneficio dell'Associazione pro bambini malarici e del Rifugio Majetti.

Il vasto programma che comprende musica per pianoforte, per violino e per canto sarà eseguito dal m. Carlo Carrer e dalle signorine Manuela Rossi ed Evelina Levi. Il m. Carrer eseguirà a parte un *Preludio* di Bachmaninof, *Variazioni in do min* di Beethoven e l'ottava *Rapsodia* di Liszt.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.
Sala Accademica.

Oggi, venerdì 25, alle 16 concerto di Wanda Landowsha, pianista, col seguente programma:

1. *a*) Mozart – Sonata in *re magg.* per pianoforté.
   b) Haendel – Variazioni « *Le forgeron ioyeux* » per clavicembalo.
2. *a*) Haydn – Sonata in *mi min.* per pianoforte.
   b) Bach – Concerto in gusto italiano - per clavic.
3. *a*) Chopin – Valses. *a*) in *si min.* - *b*) in *sol bem. magg.* - *c*) in *do diesis min.* - *d*) in *mi min.*, per pianoforte.
   b) Rameau – *Les rigandons et le tambourin.*
   c) Purcell – *Ground.*
   d) Scarlatti – Sonata in *la magg.* per clavicembalo.

IL CONCERTO DI FERRUCCIO BUSONI

La più eletta e scelta società è accorsa ieri al teatro delle *Quattro Fontane* per udirvi il primo concerto dato dal celeberrimo m. Busoni, la cui grande fama è ormai mondiale.

E per vero la viva attesa che il pubblico nutriva pel godimento artistico, certamente prevedibile, fu superata, giacchè la massima perfezione tecnica del Busoni, il suo meraivglioso potere d'infondere appropriatamente ad ogni musica una vitalità colma di vibrate passione, fanno di lui quell'esecutore insuperabile, i concerti del quale assumono l'importanza di veri e grandi avvenimenti artistici.

Ieri il pubblico, però, pur mantenendo immutata la grande ammirazione pel pianista, non fu totalmente persuaso del programma da lui prescelto.

Non parve idea ottima la riduzione per pianoforte della *Chaconne* di Bach, la quale ormai è troppo nota e rimane sempre una composizione scritta per violino. Così i 24 *preludi* di Chopin non costituivano certo una novità.

Molti esprimevano il desiderio che i grandi concertisti mutassero un po' più di frequente i loro programmi, il che varrebbe a divulgare opere meno note, allargando così la conoscenza musicale degli uditori.

Il Busoni raccolse i maggiori applausi coi 3 *Corali* di Bach e la *Sonata in si min.* di Liszt, eseguita in un sol tempo.

Egli fu costretto dall'insistenza delle ovazioni a concedere, fuori programma, la *Chasse*, pure di Liszt, che gli valse nuove interminabili acclamazioni.

— Ci auguriamo che il grande pianista dia un altro concerto fra noi.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Diciannovesimo giorno - Giovedì 24 Aprile

Per la penultima giornata di corse ai Parioli, gran pubblico è accorso all'Ippodromo. *Pesage* e prato sono affollatissimi, e così pure le tribune.

I. Corsa - PREMIO KADIKOI - L. 3000 - M. 2100 - Ore 14.30

Arrivano 1º *Marengo*; 2º *Gurungani.*

Tutti gli altri cavalli iscritti si sono ritirati.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 7; al prato L. 7.

II. Corsa - PREMIO CLAIRON - L. 1500 - M. 1400 - Ore 15.—
(*Hacks – Gentlemen Riders – Vendere*)

Arrivano: 1º *Dutch China*; 2º *Spavento*; 3º *Rhinfeld II*

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 29, 11, 6; al prato L. 43, 14, 7.

III Corsa - PREMIO THE GUNNER - L. 2000 - M 1400 Ore 15.30

Arrivano: 1º *Canegrate*; 2º *Cesarino*; 3º *Silver Simon.*

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 6, 7, 22; al prato: L. 8, 7, 16.

IV. Corsa - PREMIO HAMLET - L. 3000 - M. 800 - Ore 16.—

Arrivano: 1º *John Bull*; 2º *Grimilda*; 3º *Le Tremblay.*

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 187, 101, 56; al prato L: 120, 65, 32.

V Corsa - **PREMIO AMERICUS - L. 4000**
M. 1600 - Ore 16,30 (*Handicap Discendente*)

Arrivano: 1º *Simple Sam*; 2º *Juanito*; 3º *Brabante.*

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 22, 12, 16; al prato: L. 27, 12, 17.

VI. Corsa - PREMIO FIELD MARSHALL - L. 3000 - M. 1600 Ore 17. —

Arrivano: 1º *Ettore Fieramosca*; 2º *Montecalvo*; 3º *Giacomo.*

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 7; al prato: L. 7.

VII. - STEEPLE-CHASE DELLE CAPANNELLE - L. 3000 M. 4000 - Ore 17.30. - (*Handicap Ascendente*)

Arrivano: 1º *St. Or*; 2º *Ghiranda*; 3º *Pasqua.*

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 11.7.7; al prato L. 11.6.6.

Tiro al piccione a Terni. — Gare del giorno 27 Aprile – Ore 9: piccioni di prova. Ore 10: *poules* d'apertura. Entratura L. 10.

Un piccione a metri 24 – gara fino a 27 – 1º premio 50 % – 2º premio 30 %.

Ore 14 – piccioni di prova.

Ore 15: Tiro *Verdi*: L. 1000 – Entratura L. 30. Cinque piccioni a m. 24. Gara fino a 27. Le mille lire ripartite in 7 premi, da L. 300 fino a 50.

(Si avverte la Società di Terni di mandare i risultati: altrimenti non potremo pubblicare in avvenire l'avviso delle gare).

CLUB ALPINO.

Domenica 27 – Escursione in Sabina.

Partenza da Roma: 5.50 – per Poggio Mirteto ove si giunge in automobile o vettura.

Part. a piedi per S. Valentino-San Cosimo-Castel San Pietro-Bocchignano-Colle Mirabile e Montopoli.

Ritorno alla stazione di Poggio Mirteto e a Roma alle 20.10.

Cammino effettivo Km. 15.

Portare la colazione. Preventivo L. 8.

Guiderà il socio Gaetano Pizzirani.

AUTOMOBILISMO.

Da **Londra.** — Sabato scorso sulla pista di Brooklands, i due noti virtuosi del volante, Boillot, vincitore del Gran Prix dell'A. C. F. 1912 e Goux, partiti sulla loro macchina, sulla quale si sono alternati al comando per un'ora ciascuno, hanno battuto i seguenti *records*, fra i quali quello dell'ora, detenuto precedentemente da Percy Lambert con 155 chilometri e 700 metri, coprendo in tale spazio di tempo la notevole distanza di 170 km. e 588 metri.

Essi hanno però dovuto arrestarsi dopo un'ora e mezzo di marcia causa il carburatore che si incendiò.

Eccovi i nuovi *records* stabiliti:

50 *miglia*: in 28 m. 18 s. 65|100, velocità media km. 170 e 540 m. nell'ora.

100 *miglia* in 56 m. 20 s. e 9|100, velocià media 171 km. 230 m. all'ora.

150 *miglia*: in 1 ora 28 m. 35 s. 67|100, velocità media 163 km. 490 ,m all'ora.

Nell'ora: 170 km. 588 metri.

Prossimamente essi tenteranno il *record* delle 6 ore.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDÌ 25 Aprile 1913 — S. Marco

Leva il sole alle 5.17 – Tramonta alle 6.59

Leva la luna alle —.—s. – Tramonta alle 8.1 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservvazioni del 24 Aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.8	nebbioso	Nizza	12.5	3|4 cop.
Ambur.	9.1	3|4 cop.	Zurigo	9.4	sereno
Vienna	9.6	id.	Tripoli	19.0	id.
Madrid	8.9	coperto	Malta	16.5	3|4 cop.
Parigi	9.9	1|2 cop.	Atene	17.2	1|4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.8	coperto	mosso	14.9	13.0
Torino	11.2	piovoso	—	14.2	10.3
Milano	12.8	id	—	19.4	11.8
Venezia	12.8	id.	calmo	16.7	12.5
Bologna	14.2	coperto	—	16.9	13.
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	coperto	calmo	19.4	13.7
Firenze	14.8	coperto	—	18.0	13.[illegible]
Roma	13.4	coperto	—	20.2	11.0
Bari	11.4	sereno	mosso	23.5	13.
Napoli	15.5	1|4 coperto	mosso	19.5	14.[illegible]
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	coperto	—	15.0	7.1
Palermo	16.0	id.	calmo	20.6	12.5
Messina	14.8	coperto	mosso	18.0	12.3
Cagliari	12.0	piovoso	mosso	23.0	7.[illegible]

Probabilità: venti deboli o moderati tra sud e levante; ancora cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggia.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.0. Termometro centigr. massima 20.4 – minima 11.0 — Umidità relativa 66 – assoluta 10.35 — Vento a mezzodì S stato del cielo: cop.

Sciarada.

E' bene ricordarsi
Fra i giocondi *primier*
Che tutto in questo mondo
Non escluso il *secondo*
Posson ridursi *inter.*

Spiegazione del giuoco precedente:
TRAVERTINO.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il postale *Luisiana*, prov. da Buenos Ayres, Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito il 21 da Gibilterra diretto per Genova.

— Il postale *Città di Milano* è partito il 23 da Barbados per Teneriffa, Barcellona, Marsiglia e Genova.

Italia— Il *Napoli*, e' partito il 22 da New York per Napoli e Genova .

La Veloce— L' *Europa*, proveniente da Genova e Napoli, è giunto il 23 a Nuova York

Lloyd Sabaudo, — Il postale *Tommaso di Savoia* proveniente da Genova e Barcellona, è passato il 24 per Gibilterra diretto a Rio de Janeiro e Buenos-Aires.

— Il postale *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Aires ha proseguito il 24 da Rio de Janei o per Dacar, Barcellona e Genova.

Italia. — Il postale *Ravenna*, prov. da Buenos Aires e Santos, è partito il 22 da Dacar per Napoli e Genova.

Occasione ottima

Vendita di un Villino

In una delle più belle vie presso P. Indipendenza

Può dividersi - come ora - in due appartamenti ad essere abitato da una sola famiglia.

Sotterraneo. Perfettamente abitabile serve ora per il servizio del piano terreno: 11 vani, tra i quali grande cucina e lavatoio; termo sifone con cesso per domestici -

Pianterreno. Molto alto dal suolo; 10 vani, più due anticamere, grande corridoio: due cessi, camera da bagno, giardino. Una delle camere facilmente trasformabile in *garage.*

Primo piano. Vani dieci: più cesso, bagno, due anticamere, gran corridoio, due terrazze.

Secondo piano. Attualmente adibito al servizio del 1 piano, col quale comunica per la scala di servizio.

Si compone: grande cucina, 5 vani, lavatoio, vaste terrazze con bellissima vista sulla campagna - Si potrebbero costruire altre camere.

Note generali. Il villino ha una elegante, grande scala per il piano terreno e per il primo piano.

L'altezza dei soffitti supera i 6 metri.

Stanze molto spaziose. Diversi saloni di 8 metri di lunghezza.

Il villino esposto ad est, sud est e sud ovest - con una sola camera al nord per ciascun piano - è fiancheggiato da giardini e villini- La via, tranquilla è tra le più belle e meglio conservate dei quartieri alti -

Vicinanza con le Ambasciate di Russia e Turchia.

Trams della Società Municipale in prossimità, è quindi comodità senza svantaggi

Per visitarlo e opportune indicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 24 aprile – Pres. **Marcora** – Ore 14.5

Comunicazioni.

Presidente, comunica i ringraziamenti della vedova Garlanda per le condoglianze inviatele dalla Camera.

Per il varo della « Duilio ».

D'Oria, annunziando come stamane sia stata felicemente varata in Castellammare di Stabia la *Duilio* nuova affermazione della potenza dell'Italia risorta sui mari, propone che l'Assemblea mandi un entusiastico saluto al Ministro della marina ed a tutti coloro che hanno dato l'opera alla costruzione della nuova nave. (*Vivissime approv.*)

Presidente, ringrazio a nome della Camera l'on. D'Oria per i sentimenti da lui espressi. Solo ora mi è pervenuta la notizia che attendevo ansiosamente, del varo felicemente avvenuto.

Mi associo, in nome dell'Assemblea, al plauso dell'on. D'Oria rivolto all'on. Ministro della marina e ai suoi valenti cooperatori. (*Vivissime approv.*)

Cimati, (*Finanze*) si associa, in nome del Governo alle nobili parole dell'on. D'Oria e del Presidente della Camera. (*Benissimo!*)

Per un comune danneggiato dal terremoto.

Cimati, (*Finanze*) all'on. Colonna di Cesarò espone che al comune di Antillo non ha potuto essere conceduto l'esonero delle imposte, poichè i danni subiti a causa del terremoto sono notevolmente inferiori alla quota stabilita dalla legge.

Colonna di Cesarò, afferma che, i danni subiti da quel comune sono soltanto per pochi diecimillesimi inferiori alla quota stabilita dalla legge, del cinquanta per cento e confida che il Governo vorrà per equità concedere la chiesta esenzione.

Provvedimenti stradali.

De Seta, (*LL. PP.*) all'on. Colonna di Cesarò dichiara che è stata riconosciuta la necessità di ampliare la luce dei ponti e dei tombini della strada provinciale e della linea ferroviaria sulla costa jonica della provincia di Messina; e che sono in corso i relativi provvedimenti.

Colonna di Cesarò desidera si provveda al più presto.

Le tasse d'esercizio e rivendita.

Cimati, (*Finanze*) all'on. G. Alessio osserva che per la legge sull'imposta di ricchezza mobile è colpito da tassa ogni reddito, in qualsiasi maniera prodotto, quando raggiunga il minimo imponibile. Anche il reg. delle tasse d'esercizio e rivendita dispone che tutti indistintamente gli esercizi, anche se non permanenti siano soggetti a tassa, e così pure i rivenditori ambulanti. E' tuttavia probabile che molti sfuggano all'imposta.

Assicura però l'on. Alessio che l'Amm.ne studierà i mezzi per eliminare per quanto sia possibile, gli inconvenienti da lui accennati.

Alessio G. raccomanda che si eserciti la massima vigilanza perchè i commercianti temporanei, specialmente i commercianti di liquidazione, non si sottraggano all'imposta di ricchezza mobile; e ciò per ristabilire la parità degli oneri tributari per tutte le categorie di commercio.

E si riprende la discussione del

Bilancio del Tesoro

DISCORSO del MINISTRO TEDESCO

Tedesco, (*Tesoro*) (*Segni di attenzione*), si dichiara lieto e riconoscente dell'ampia discussione a cui quest'anno ha dato luogo il bilancio del Tesoro, e che egli fin dal dicembre 1910, nell'esporre « *senza ambagi e senza compiacenti veli lo stato genuino della nostra finanza* » invocò in nome degli interessi del paese, sacri ad ogni parte politica.

Ringrazia gli onorevoli Ancona, Bonomi, Corniani, Morpurgo e Maggiorino Ferraris che ebbero parole di ammirazione per il formidabile sforzo compiuto dal Tesoro italiano.

Ringrazia pure, senza alcuna punta d'ironia, l'on. Wollemborg per avere con le sue fitte ombre messo in maggior risalto le luci che si sprigionarono dai notevoli discorsi degli altri oratori, e specialmente dal magnifico, vibrante e applaudito discorso dell'on. Maggiorino Ferraris.

L'on. Alessio — nota il Ministro del tesoro — riproducendo in gran parte opinioni sue personali, e non il pensiero collettivo della Giunta del Bilancio, esamina la situazione economica generale del Paese, e pur non mettendone in dubbio la grande potenza e riconoscendo anzi meritevole di ammirazione l'opera concorde del Tesoro e della Nazione per il vigoroso impulso verso uno stato di maggiore sprosperità, fa tuttavia qualche riserva sui limiti della nostra potenzialità economico-finanziaria.

L'attenzione dell'on. relatore si ferma più specialmnte sull'elevazione del saggio dello sconto, sulla circolazione cartacea, e sulla persistenza del cambio sfavorevole.

IL SAGGIO DELLO SCONTO.

Il Ministro osserva che nel trattare codesti problemi si dimentica o non si ricorda abbastanza che per cause politiche, economiche e finanziarie tutti gli Stati, dal 1907, salvo brevi intervalli, attraversano un periodo di difficoltà più o meno gravi. Si dimentica o non si ricorda abbastanza che l'Italia ha dovuto subire l'influenza sfavorevole non solo dai fatti internazionali, ma anche di speciali eventi, come le crisi indigene di alcuni prodotti (zolfi, agrumi, vino) e delle industrie della seta e del cotone, i terremoti del 1905, 1907 e 1908, due epidemie coleriche, cattive annate agrarie un conflitto bellico, una diminuzione nelle correnti dei forestieri e degli emigranti. E pure a circostanze così avverse hanno potuto vigorosamente resistere l'economia nazionale e la finanza dello Stato.

L'elebazione del saggio dello sconto, come lo stesso Relatore riconosce, è in massima parte è dovuta a cause inerenti alle condizioni del mercato internazionale, nel quale alcune crisi di eccezionale gravità, non disgiunte da elementi politici hanno lasciato tracce non ancora scomparse.

La Banca di Francia, che così raramente modifica lo sconto e lo mantenne al 3 % dal gennaio 1908 al settembre 1911, fu costretta ad elevarlo fino al 4 % il 31 ottobre scorso, e questa misura, che in un anno burrascoso come il 1907 durò appena due mesi, si conserva ormai da un semestre. E lo sconto della Banca d'Inghilterra che per oltre quattro anni e mezzo, cioè dal gennaio 1908 al settembre 1912, oscillò fra il 2½ e il 4, fu portato al 5 nell'ottobre dell'anno passato e così è rimasto fino a pochi giorni fa, cioè per la durata di sei mesi che nelle tradizioni della Banca di Londra è eccezionalmente lunga.

Il Ministro annunzia che nel prossimo mese sarà ridotto il saggio ufficiale dello sconto.

POLITICA BANCARIA E CIRCOLAZIONE

Ma è sul tema della circolazione che l'on. Alessio insiste su idee proprie, già espresse nel 1907 ma non accolte dalla Camera. L'on. Alessio non per mandato della Giunta generale del bilancio, ma esclusivamente come interprete di suoi concetti personali, consiglierebbe di modificare la politica bancaria.

Questa politica, che per coraggiosa iniziativa assunta nel 1893 dall'on. Giolitti e proseguita dall'on Sonnino nel biennio successivo e nel 1897 dall'on. Luzzatti, fu informata a principi di grande austerità e rimase immutata fino al 1907, quando su opportuna proposta dell'on. Carcano il Parlamento approvò un aumento di 44 milioni nel limite della circolazione normale, che così fu portata da 864 a 908 milioni, e consentì a temperare le disposizioni sulla eccedenza della circolazione ordinaria.

Intervennero posteriormente due leggi: una del dic. 1910, che autorizzò l'aumento dei biglietti di Stato, e l'altra del dic. 1912, la quale ammise nuovi ma cauti temperamenti di carattere tributario per la circolazione straordinaria.

I biglietti di Stato, specialmente per supplire alla deficienza di spezzati di argento furono in realtà accresciuti di 57 milioni, cioè da 442 a 497; e l'aumento come prevedeva l'on. Rubini, relatore della legge del 1910, non è adeguato ai bisogni dell'economia nazionale.

In un paese come l'Italia, dove il regime bancario è sottoposto a prudenti e sagge cautele e dove alle sane iniziative non si può negare il soccorso del credito, è da evitarsi il pericolo di un'insufficiente circolazione, che produrrebbe al commercio ed alle industrie danni gravissimi, arrestandone o compromettendone il libero sviluppo.

GLI ISTITUTI DI EMISSIONE

A questo punto giova rilevare il miglioramento che nelle condizioni degl'istituti di emissione si è conseguito durante il periodo dal 1° genn. 1894 al 31 dic. 1912.

Al 1° genn. 1894 le situazioni dei tre Istituti erano gravate di milioni 634.5 di operazioni incagliate. Questo importo superava di milioni 322.4 il capitale della Banca d'Italia e il patrimonio dei due Banchi meridionali insieme alle rispettive masse di rispetto.

Al 31 dic. 1912 non solo erano liquidate le partite immobilizzate, ma il capitale e il patrimonio insieme alle riserve ascendevano a 338 milioni, il che vuol dire che in 19 anni gl'istituti di emissione conseguirono un miglioramento patrimoniale di 660 milioni, sebbene la Banca d'Italia abbia nel frattempo svalutato di 60 milioni il proprio capitale e il Banco di Napoli abbia ridotto di 15 milioni il suo patrimonio.

La circolazione del 31 dic. 1912 superava quella al 1° genn. 1894 di 976 milioni; però vi corrispondeva l'aumento di 975 milioni e 700 mila nella valuta legale metallica. La restante circolazione, pressochè uguale a quella del 1° genn. 1894, era impiegata in sconti, anticipazioni, proroghe agli associati alle stanze di compensazione, cioè in operazioni prettamente bancarie, mentre una buona parte della circolazione al 1° genn. 1894, cioè 634 milioni e mezzo, era impegnata nelle operazioni immobilizzate.

Il rapporto della riserva e la circolazione che al 1° gennaio 1894 stava molto al disotto del 40 % al 31 dicembre 1912 era del 66.8 %

Negli impieghi sull'estero, nei titoli, nei crediti in conto corrente attivo nell'interno e sull'estero, negli immobili ad uso di ufficio, gl'istituti non avevano al 31 dicembre 1912 impegnata circolazione ma i loro patrimoni, le riserve, e le disponibilità loro create dai debiti a vista e dai conti correnti e depositi passivi pubblici e privati.

LE CAUSE DEL RIALZO DEL CAMBIO

Le condizioni del cambio italiano sull'estero, che dal 1903 si mantennero per non breve tempo soddisfacenti e spesso anche eccezionalmente vantaggiose, hanno subito un peggioramento, che taluni credono di poter attribuire ad eccesso di circolazione cartacea.

Senza dubbio la carta moneta è soggetta a svilimento rispetto all'oro, quando ecceda i bisogni del commercio e della industria, ed ha in tal caso un'influenza dannosa sull'andamento dei cambi. Ma nessuno ha potuto finora dimostrare con elementi positivi che la quantità dei biglietti delle banche e dello Stato sia superiore alle esigenze dell'economia nazionale. Se mancassero le cause reali che determinano l'inasprimento del cambio, si potrebbe accedere all'opinione di coloro che dal semplice fatto del cambio elevato vorrebbero trarre il corollio di una pletora di circolazione. E' complesso e intricato l'insieme di elementi, i quali concorrono alle vicende del cambio, ed è arduo stabilire la parte che a ciascuno di essi spetta nell'azione che è destinata a modificarlo in bene o in male. Ma in atto pratico, nell'ora che volge, persone eminenti, banche, camere di commercio (ricordo fra le altre le camere di Commercio del Veneto), quanti insomma vivono la vita economica e finanziaria del nostro paese e sono in possesso dei maggiori elementi di fatto ed hanno per il proprio ufficio un più squisito senso di responsabilità, concordano nel ritenere che in tutt'altro campo che in quello delle circolazione bisogna ricercare le cause della tensione dei cambi.

Negli anni dal 1903 al 1910 si verifica più volte il fenomeno che a pochi mesi di distanza il cambio migliora sebbene la circolazione aumenti in notevole misura fino a raggiungere talvolta i 260 milioni. Nel mese di aprile 1912 il cambio è più elevato che in ottobre malgrado una minore circolazione di 188 milioni.

Quale influenza la ragione politica abbia sull'andamento dei cambi si può trarre da un esempio tipico. Nel quadrimestre settembre–dicembre 1903 il cambio italiano su Parigi fu costantemente favorevole, divenne passivo per pochi centesimi nel gennaio 1904 e un mese dopo, cioè nel febbraio, montava fino a 2 lire e 50 centesimi. Per eccesso di circolazione? No, perchè nel febbraio 1904 la circolazione riunita dei biglietti di banca e di Stato era inferiore di 53 milioni a quella dell'ottobre precedente.

L'inasprimento fu la conseguenza della guerra russo-giapponese, la quale certo aveva sull'Italia una ripercussione meno diretta che non abbia la guerra balcanica.

Chi dalle superne regioni della dottrina si compiaccia di scendere nel terreno della realtà dovrà convenire che le cause della tensione dei cambi si trovano nella situazione politica internazionale, nelle disagevoli condizioni del mercato europeo, nel rimpatrio di molti titoli di credito, nel ritiro dall'Italia di capitali stranieri, nell'emigrazione di considerevoli capitali nazionali allettati da più lauti impieghi all'estero, nella sospesa esportazione, per effetto della guerra di prodotti italiani sui mercati d'oriente, e nella maggiore importazione di derrate. Solo per il grano dal 1° luglio 1912 al 20 aprile corrente abbiamo mandato all'estero circa 320 milioni, cioè 150 milioni più che nell'eguale periodo anteriore.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA.

Passando all'esame della situazione finanziaria il Ministro accenna all'evoluzione delle spese che si è verificata nei servizi dalle Amministrazioni, dello Stato.

Crebbero gli stanziamenti ordinari per portare da 205 a 250 mila uomini la forza bilanciata, per sostenere gli oneri di nuove e mutate esigenze, per rinvigorire la compagine dell'esercito. Dal 1907 in poi si assegnarono dei fondi straordinari per 443 milioni somma che per due terzi è già iscritta nel bilancio e venne devoluta alle spese di difesa dei confini, alla costituzione della flotta aerea, all'approvigionamento dei magazzini, e all'assetto dei fabbricati. Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge che stanno innanzi alla Camera, il bilancio della marina per il prossimo esercizio segnerà un aumento di oltre 57 milioni. E qui è da ricordare che le forti somme non sono devolute soltanto all'incremento della flotta militare ma anche allo sviluppo della marina mercantile. Infatti le sovvenzioni ai servizi postali e commerciali marittimi e i premi alla marina libera importano una spesa di circa 28 milioni, cioè 16 milioni in più dell'onere di tre anni fa.

Ma non è minore il progresso delle spese per i servizi civili.

Il bilancio del Ministero dell'interno ha potuto in 15 anni veder raddoppiate le sue dotazioni, che si elevarono da 71 a 136 milioni nel precipuo intento di proseguire una efficace politica sanitaria e di assicurare l'ordinato vivere dei cittadini.

I fondi assegnati per la formazione di un demanio forestale di Stato e per l'incoraggiamento della silvicoltura sono e rimangono intatti anche in quella parte che si preleva dagli avanzi, e in un solo quinquennio si saranno stanziati 33 milioni. E non si lesinarono i mezzi a due importanti industrie, la zootecnica e la serica.

Nè si è mancato di aiutare l'estensione e il miglioramento dei servizi postali e telegrafici e il Ministro del Tesoro fu quasi accusato di prodigalità per avere dato il suo assenso alle somministrazioni dei fondi richiesti dal bisogno di risolvere radicalmente il problema telefonico.

E ingenti somme furono negli ultimi anni destinate all'istruzione e ai lavori pubblici.

Si migliorò la condizione economica dei professori universitari e con una previsione di spesa di 20 milioni a carico dello Stato e di 12 milioni a carico degli enti locali si è assicurata nell'ultimo triennio la sistemazione edilizia di quasi tutti gli Atenei del Regno, ed è prossima la conclusione di accordi per analoghi provvedimenti nell'interesse delle università di Padova, Pisa e Siena e degli Istituti superiori di Firenze e di Milano.

Alla scuola media che dopo la legge del 1906 ha già in bilancio un maggiore stanziamento di 14 milioni, provvede il disegno presentato in questi giorni dall'on. Credaro.

Di fondi cospicui si giovò l'istruzione elementare. A pieno sviluppo della legge 4 giugno 1911 il nuovo onere toccherà i 47 milioni all'anno, somma che per tre quarti è già iscritta in bilancio. Il maggior titolo di onere della finanza italiana è rappresentato dallo sforzo compiuto, nell'interesse della scuola popolare: la spesa dello Stato, che nel 1903-4 era di 5 milioni e mezzo, è salita a 63 milioni e si spingerà fra pochi anni a 74 milioni.

E oltre le scuole all'estero, ottennero maggiori mezzi gl'istituti d'insegnamento commerciale e industriale.

Quanto ai lavori pubblici, basterà dire che in otto esercizi, cioè dal 1904-5 al 1913-14, le assegnazioni annuali sono cresciute da 89 a 295 milioni, e che al 31 marzo gli impegni da soddisfare per lavori in corso di appalto di esecuzione e di liquidazione raggiungevano la somma di 658 milioni.

L'INCREMENTO DELLE ENTRATE.

Quanto alle entrate, il Ministro del Tesoro osserva che nella prima metà dello scorso decennio l'incremento delle entrate principali, (escluso il dazio sul grano), cioè delle tasse sugli affari, delle imposte sui consumi, delle privative, delle imposte dirette e dei redditi postali, telegrafici e telefonici ascese in media all'importo annuo di 43 milioni.

Nel secondo quinquennio, cioè dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1912, l'incremento delle stesse entrate principali si elevò in media a 75 milioni l'anno, somma che sarebbe risultata di non poco superiore se l'aumento delle entrate nell'esercizio 1908-909 non avesse risentito le conseguenze del terremoto calabro-siculo e non si fosse perciò ridotto a soli 42 milioni.

Discorrendo dell'esercizio che avrà termine col 30 giugno prossimo, il Ministro prevede un aumento di entrata di 85 milioni, rispetto all'esercizio precedente, cioè 10 milioni in più dell'incremento medio ottenuto nell'ultimo quinquennio.

Sono ancora parecchie le incognite, quali l'aumento delle entrate secondarie, l'importo delle economie e i risultati del conto dei residui, per potere oggi indicare esattamente l'avanzo, ma è lecito presumere che pur tenendo conto degli oneri fuori bilancio considerati nelle leggi approvate e nei disegni di legge già presentati o da presentare nel prossimo maggio, l'avanzo potrà aggirarsi intorno a 60 milioni.

L'avanzo del 1912–13, diminuito di 4 milioni che sono assegnati al Demanio forestale, è per legge devoluto a saldare le spese della guerra libica.

L'esercizio 1913–14 sarà gravato di una maggiore spesa di 130 milioni, compresi 40 milioni di oneri fuori bilancio per leggi approvate o da approvare. Pur calcolando per eccesso di prudenza sopra un incremento di entrate principali di soli 45 milioni, lo stato attuale degli impegni lascia prevedere una disponibilità di almeno 50 milioni che permetterà di fronteggiare le nuove esigenze.

SISTEMA FINANZIARIO RIGOROSO

Nel mese di marzo 1912 la nostra eminente Commissione finanziaria pronunciava in brevi parole un giudizio autorevole quanto espressivo che oggi non è superfluo evocare.

« La Potenza del sistema finanziario – scriveva l'on. Alessio quale interprete del pensiero della Giunta del bilancio – non potrebb'essere confermata in modo più splendido anche in omaggio ai criteri più rigorosi della scienza finanziaria ».

Successivamente le forze della nostra finanza non piegarono, divennero anzi più resistenti. Continuò ancora per alcuni mesi il conflitto italo–turco e poi scoppiò la guerra balcanica; i raccolti agrari non furono propizi, e principalmente per cause di politica internazionale crebbe il malessere di importanti industrie e il mercato dei valori si svolse fra difficoltà eccezionali.

Tuttavia non fu meno celere il ritmo del progresso tributario.

In poco più di un anno il suo risparmio nazionale ha potuto assorbire 900 milioni di titoli di Stato, assicurandoci così un'autonomia finanziaria che suscitò stupore e ammirazione al di là dei confini e che gli stessi italiani non osavano sperare.

Consideriamo che in questo principio di secolo le risorse normali del bilancio riuscirono a fronteggiare non solo le spese ordinarie in continua espansione, ma anche ingenti bisogni di carattere assolutamente eccezionale. Infatti, si estinse un debito del tesoro di 400 milioni, furono soddisfatti compiti straordinari nell'interesse della difesa nazionale, si spesero centinaia di milioni per risarcire i danni dei terremoti del 1905, 1907 e 1908 e con gli avanzi di bilancio al 30 giugno prossimo rimarrà saldato un onere di almeno 210 milioni per l'impresa libica.

I risultati fin qui ottenuti e i più cauti presagi consentono di dichiarare che possiamo attendere con animo tranquillo l'avvenire. E' salda e serena la nostra fiducia, poichè essa riposa sulle sperimentate virtù del lavoro e della previdenza di un popolo che si è risollevato innanzi al mondo e innanzi a sè stesso; perchè essa riposa sull'incessante progresso economico di un paese che fecè in cinquant'anni un lavoro di secoli; perchè essa riposa sull'opera concorde e vigilante del Parlamento e del Governo che nelle buone condizioni della finanza e del credito riconoscono i principali fattori e la più sicura guarentigia di benessere sociale.

(*Approvazioni vivissime – Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

La seduta viene sospesa per pochi minuti.

Graziadei svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, mentre fa invito al Governo perchè, appena sia tecnicamente possibile, provveda con mezzi normali e definitivi a ridare al bilancio la necessaria elasticità ed a risanare la circolazione dagli effetti di taluni espedienti provvisori, afferma la necessità di una riforma tributaria, in cui l'imposta globale progressiva sul reddito concorra ad una politica di sgravi sui consumi popolari e di sviluppo della legislazione sociale ».

Premette alcune osservazioni suggerite dall'importante discorso dell'onorevole Ministro e riconosce egli pure che il fatto che il tesoro ha potuto fronteggiare senza scosse le gravi esigenze della guerra libica dimostra la solidità della nostra finanza ed il progresso economico del paese.

Ciò si ottenne consumando i residui attivi, attingendo al conto corrente con la Banca d'Italia ed aumentando con nuove emissioni dei buoni del tesoro.

Ora, il buono quinquennale è per molti rispetti affine al biglietto di banca. In sostanza dunque il Governo ha aumentato la circolazione della carta di Stato, mentre per parte sua la Banca d'Italia era costretta ad aumentare alla sua volta la propria circolazione.

All'aumento della carta in circolazione corrisponde naturalmente un peggioramento di una parte almeno della carta stessa.

Da tutto ciò dipende in gran parte l'inasprimento del cambio in questi ultimi tempi: inasprimento che in parte dipende anche da cause d'ordine generale.

A riparare a cotesta anormale condizione e a risanare la circolazione, l'oratore esorta il Ministro a mettere il bilancio, quando e in quanto sia possibile, nelle condizioni della necessaria elasticità.

Crede perciò scevro di pericoli il sistema di pagare le spese della guerra facendo assegnamento esclusivo sui residui attivi dei futuri esercizi.

D'altra parte è assurdo voler sopperire colle forze attuali del paese a spese che come quelle per la colonia libica diverranno fruttifere solo in un non lontano avvenire.

Un debito di un miliardo non turberebbe le condizioni del nostro credito e risolverebbe la questione nel modo migliore riducendo così il bilancio come il tesoro nelle loro condizioni normali.

Così il continuo e progressivo incremento delle entrate potrebbe far fronte tanto all'inevitabile aumento delle spese come al servizio del nuovo debito.

Il nostro sistema tributario è tuttora, nel suo complesso, antidemocratico e oppressivo, e, anche pel modo come è applicato, tende a reprimere le fonti della ricchezza nazionale.

Per rinvigorire ulteriormente il bilancio, converrà ricorrere a quell'imposta globale progressiva sul reddito che il partito, al quale egli appartiene, ha sempre prapugnato.

Cita a questo proposito l'esempio della Germania che con un'imposta di tal genere ha potuto far fronte ad ingenti nuove spese militari.

Questa imposta sarà inoltre un'eccellente strumento per l'ulteriore sgravio dei consumi popolari.

Conclude augurandosi che la democrazia italiana sappia affrontare questo problema e risolverlo pel progresso economico del paese e pel maggiore benessere delle classi lavoratrici. (*Approvazioni*).

Alessio, (*relatore*) ha seguito col più vivo interesse questa importante discussione, che sarà feconda di benefici frutti.

Ringrazia gli oratori che hanno avuto per lui e per la sua relazione parole cortesi e particolarmente all'onorevole Ministro che ha mostrato tanta deferenza per l'opera della Giunta del bilancio.

Dichiara a questo proposito che la relazione nella sua sostenza rispecchia l'opinione della maggioranza della Giunta, che l'ha partitamente discusso ed approvato; e che ha carattere personale, solo la parte che riguarda la riforma della circolazione.

Avverte però che anche nella parte critica la Giunta si è attenuta ad un criterio assolutamente obbiettivo, astraendo da qualsiasi considerazione personale.

Da questo punto di vista meramente obbiettivo l'oratore osserva che gli espedienti dei conti correnti fra il Ministero del tesoro e quelli della guerra e marina e dei lavori pubblici devono avere carattere soltanto transitorio.

E ciò anche perchè siffatti espedienti possono facilmente condurre ad abusi in quanto che si riducono in fondo a presentare il debito sotto forma di entrata.

Insiste poi sulla necessità di formarsi un più esatto concetto sulla potenzialità economica del paese per evitare pericolose esagerazioni in un senso o nell'altro tanto che in alcune provincie si va manifestando un certo disagio nell'economia privata.

Venendo ad esaminare i rapporti tra l'entrata e la spesa nota una tendenza sempre maggiore nell'incremento di questa, in confronto di quella; ciò che rende necessaria la massima oculatezza e prudenza, per infrenare le spese.

Crede che saranno necessari nuovi cespiti anche per mantenere al bilancio la dovuta elasticità.

Non è favorevole al sistema dei parziali ritocchi che inasprirebbero le già gravose imposte sui consumi.

Ritiene che si imponga invece la creazione di quell'imposta globale progressiva sul reddito che è stata propugnata dagli on. Bonomi e Graziadei.

Nota che questa imposta renderà possibile la partecipazione dell'erario dello Stato all'aumento progressivo della ricchezza pubblia.

Venendo a parlare della circolazione bancaria e di Stato, nota che essa è aumentata eccessivamente.

Riconosce che da parte del Tesoro tale aumento è stato motivato dalla necessità di far fronte ai bisogni eccezionali della guerra. (*Approvazioni*).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale e avverte che vi sono due ordini del giorno, uno dell'on. Maggiorino Ferraris e l'alto dell'on. Graziadei.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) dichiara di non aver difficoltà a far votare l'ordine del giorno dell'on. Maggiorino Ferraris ispirato a puro patriottismo finanziario

Non così per quello dell'on. Graziadei in cui si reclama una riforma tributaria.

Il problema è così grave che non può essere compromesso con la semplice approvazione di un ordine del giorno.

Si parla di imposta globale, la quale esiste a beneficio dei comuni e quindi tale questione non può essere trattata che risolvendo tutta la questione delle imposte dei comuni.

Ricorda di aver lui una volta presentato una riforma tributaria che l'estrema stessa ebbe a seppellire (*ilarità*) e quindi non comprende le ragioni che spingono l'on. Graziadei a presentare tale ordine del giorno, a meno che non si voglia dimostrare al popolo che essi sono pentiti di non aver accettato allora la riforma tributaria (*ilarità*).

Prega quindi l'on. Graziadei a non insistere per la votazione dell'ordine del giorno.

Graziadei lo ritira e dichiara di averlo presentato come pretesto... per poter parlare (*ilarità*).

Si passa quindi a dar lettura dei 236 capitoli del bilancio che vengono approvati insieme ai quattro articoli del disegno di legge.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 18.35 la seduta è tolta.

Notizie parlamentari

GIUNTA DEL BILANCIO

Ieri alle 17 le sottogiunte finanza e tesoro, LL. PP. agricoltura e poste e consuntivi e organici, riunite, hanno preso in esame il disegno di legge per *riordinamento del Ministero di agricoltura industria e commercio*.

Camera ha osservato che 3 sono i punti su cui cadde la discussione in Giunta generale nella delibazione di questo disegno.

Il primo è quello relativo alla vigilanza nei depositi a risparmio, sulle ispezioni alle Società commerciali e due tendenze si manifestarono, quella dell'on. Rubini per lo stralcio e quello dell'on. Carcano per l'approvazione della vigilanza al risparmio del paese. Egli è di questa seconda opinione, desidera solo che si definisca nella legge, senza rimandarla al regolamento, che cosa sia il deposito a risparmio e come si debba esplicare la vigilanza.

Il secondo punto è quello che si riferisce alla diminuzioni di stanziamento per L. 513.000 su alcuni capitoli del bilancio per provvedere alle spese dell'organico.

L'on. Casciani, continua l'on. Camera, rilevò che le diminuzioni dovranno reintegrarsi e questa preoccupazione rimane oggi, quantunque attenuata dalla risposta data ad un quesito presentato al Ministro, per cui si deduce con fondamento che agli avventizi si sostituisce personale di ruolo ed alcuni ocupiti non ancora incessati, costituiscono in abbondanza le somme soppresse.

Il terzo punto si riferisce alla facoltà di sopprimere e concentrare i Consigli e le Commissioni del Ministero. Su questo punto l'on. Camera chiede se il Ministro dica le direttive alle quali informerà l'opera di semplificazione e concentrazione.

Esamina infine tutti gli articoli del disegno, ed approvandoli in massima, si augura che quest'ordinamento, specialmente per il contenuto dell'art. 12 sia il primo passo verso la riforma provinciale degli organismi di agricoltura, i quali cooperino col potere centrale a far progredire l'agricoltura del paese.

Richiama infine l'attenzione dei colleghi sulla questione della scelta degli ispettori regolata dall'art. 14, proponendo apposito quesito per impedire deroghe alla legge organica sugli impiegati civili e per mantenere in vigore il concorso.

Carcano si limita all'esame dell'art. 6 e si associa all'on. Camera per quanto riguarda l'ultima parte di detto articolo.

Desidererebbe che meglio fossero disciplinate le ispezioni. Non ritiene sufficienti le disposizioni degli art. 23 e 24 della legge 15 luglio 1888 e crede che la tutela più efficace sia quella che una parte del capitale depositato a risparmio venga investito in titoli dello Stato.

Egli si mostra propenso a volere la stessa disposizione di cui all'art. 31 della legge sulle Casse di Risparmio.

Casciani approva in massima il disegno di legge. Non crede troppo alle buone intenzioni che per lo più non vengono portate ad effetto. Sul credito egli si rimette a quanto ha detto l'on. Carcano; sui delegati commerciali, poi, egli osserva che essi si fondono cogli enotecnici e ritiene che siano necessarie garanzie e distinzioni.

Per gli Istituti di sperimentazione agraria egli ha sempre insistito per la creazione di istituti simili e approva la proposta del Ministro.

Trova però che all'istituto vengono date spesso funzioni che non sono proprie, e mentre è sviluppata la parte commerciale, non lo è la sperimentale.

Sulla diminuzione delle 513.000 lire, desidera che la Giunta sia fegma nel concetto che la spesa è effettiva e che perciò questa somma deve essere effettivamente data. Non vuole poi che venga in alcun modo denaturata la statistica agraria, che deve essere fatta da tecnici.

La diminuzione di stanziamento per la zootecnica lo preoccupa assai e non crede nè utile nè conveniente la diminuzione del fondo stanziato.

E' quindi necessario far rilevare che entro due anni lo stanziamento deve essere reintegrato, come pure deve esserlo per l'istituto serico.

Ferrero di Cambiano e **Borsarelli** si associano all'on. Casciano.

Falcetti parla sulla produzione equina e sull'art. 12.

Schanzer dice che gli è rincresciuto di veder diminuiti gli stanziamenti fatti negli articoli del bilancio di somme che certamente si dovranno reintegrare. Propone che nella tabella F si limiti la diminuzione di questi stanziamenti solo per gli anni 1913 e 1914.

Rava osserva che l'arti. 8 del disegno di legge viene a stabilire una modificazione al cod. di comm. Trova il problema assai grave anche per le nuove forme che vengono ad assumere le *Fontinarie*.

Invito il relatore a studiare la cosa.

Dopo alcune dichiarazioni degli on. Falletti, Capriani, Saporito, Morelli Gualtierotti e Abignente, vengono formulati i quesiti da inviarsi ai Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura invitandoli, se credono, ad intervenire alla seduta di sabato,

E' stato quindi nominato relatore l'on. Camera.

* * *

La sottogiunta esteri, guerra e marina ha preso in esame i seguenti disegni di legge;

Bilancio del Fondo emigrazione 1913-14.

Assestamento Fondo emigrazione 1912-13.

Spese contingente militare marittimo e regie navi distaccato in Estremo Oriente, nominando relatore, per i due primi l'on. Falcetti e pel terzo l'on. Dei Balzo.

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Gli Uffici della Camera sono convocati alle ore 11 di sabato 26 aprile col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio.

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del dep. Colonna Di Cesarò.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati:

Torlonia, per contravvenzione, commessa da un suo dipendente, alla legge sui lavori pubblici e a regolamento di polizia ferroviaria;

Guicciardini, per corresponsabilità in una contravvenzione alla legge sulle automobili.

Esame dei seguenti dis. di legge:

Sistemazione della sez. industriale del R. Istituto tecnico di Bergamo (*Approvato dal Senato*).

Modificazioni agli articoli 73, 77, 81 e 82 del testo unico della legge elettorale politica 30 giugno 1912 n. 666.

Provvedimenti per l'istruzione classica, tecnica, nautica e normale.

Esame delle seguenti proposte di legge:

Costituzione dei Comuni di Uesita e Castel S. Angelo, di iniziativa del dep. Silj ed altri.

Vendita del timolo a conto dello Stato, d'iniziativa del dep. Pieraccini.

PER GLI OPERAI DEL MARMO

La Commissione parlamentare per l'esame del progetto di legge per la iscrizione obbligatoria degli operai del marmo delle provincie di Massa e di Lucca alla Cassa Naz. di Previdenza e ciò mediante un contributo sui marmi, ivi escavati, in questi due giorni, ha, si può dire, seduto in permanenza.

La Commissione formata dagli on. D'Oria, pres.; Dello Sbarba, segr.; E. Chiesa, relatore e dagli on. Montauti, Mezzanotte, Artom, Angiolini e Canepa ha esaminate e discusse tutte le diverse osservazioni che gli interessati avevano sollevato e furono in tesi dalla Commissione i Sindaci di Pietrasanta, e di Seravezza, nonchè le rappresentanze delle maggiori Ditte industriali che esposero i loro desiderati.

La Commissione ha, nella seduta di ieri sera, approvato, in seguito a ciò, i diversi emendamenti necessari alla proposta di legge per armonizzarla cogli interessi locali operai e industriali ed ha sottoposto il nuovo testo al giudizio del Governo dopo del quale la relazione col testo definitivamente accordato sarà presentata alla Camera.

E' rimasta sospesa fino a giudizio del Governo anche la proposta sollevata dal Commissario on. Dello Sbarba (proposta che è stata oggetto in commissione di elaborato esame) per la estensione di questa legge anche ai cavatori dell'alabastro. Questa proposta sulla quale si presentano alcune difficoltà di carattere pratico, la Commissione l'ha accettata, salvo parere del Governo.

ANIMALI AFFETTI DA VIZI.

La Commissione che esamina il progetto di legge sui vizi redibitori degli animali riunitasi ieri ha deliberato di rivolgere alcuni quesiti al Ministro di Agricoltura redigendone apposito questionario dando di ciò l'incarico agli on. Cacialamo e Patrizi.

VEDI 5ª PAGINA

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — La Regina Madre si recò ieri a visitare i lavori di scavo alla villa di Orazio, presso Licenza, a qualche chilometro da Tivoli.

VATICANO. — Alle 4 pomeridiane di ieri nella Sala Ducale al Vaticano si riunirono i componenti il pellegrinaggio promosso dalla « Unione di Carità » per la Germania Cattolica avente sede in Friburgo, nel Gran Ducato di Baden.

Essi erano in numero di 450 e guidati da mons. Worthmann di Friburgo.

Furono ricevuti dal Cardinale Segretario di Stato Merry del Val, il quale dopo una breve allocuzione impartì loro, a nome del Santo Padre, l'Apostolica Benedizione.

— Il Rev. Carlo Warren Currier, dell'Archidiocesi di Baltimora, è stato nominato Vescovo della nuova Diocesi di *Matanzas* nell'isola di Cuba.

— La *Stefani* ha da Parigi: « Il Cardinale Vannutelli ha ricevuto oggi parecchie visite. Il *Temps* dice che il Cardinale è lietissimo delle cortesi accoglienze ricevute. Ricevendo ieri i Lazzaristi, egli ebbe per la Francia parole molto cordiali.

« Il *Temps* soggiunge: Un'alta personalità che interpretava il pensiero del Cardinale ha dichiarato che egli è felice di avere un'occasione di dimostrare con un viaggio eccezionale che il Papa è molto ben disposto verso la Francia.

Funzioni religiose a S. Paolo. — Domenica prossima alla Basilica di San Paolo fuori le mura alle ore 10 verrà solennemente commemorata la ricorrenza centenaria costantiniana, con la Messa Pontificale, celebrata all'altare papale dal Cardinal Vico, legato pontificio.

Vi assisteranno oltre i padri benedettini, gli arcivescovi, vescovi ed abbati.

Il rev. Padre Bracco dei benedettini, reciterà l'Omelia. La cappella musicale pontificia diretta dal maestro mons. Perosi, eseguirà la messa « Lauda Sion » del Palestrina ed alcuni mottetti di composizione dello stesso Perosi.

Nel pomeriggio, alle 17, il rev. P. abate ordinario della Basilica di S.Paolo, pontificherà i vespri solenni ed infine il Cardinal legato Vico intonerà il « Te Deum » ed impartirà la benedizione col Venerabile.

Alla solenne cerimonia, oltre i padri benedettini, prenderanno parte il Circolo « Leonardo da Vinci » ed altre società cattoliche, recanti torcie, apriranno il corteo che dalla sagrestia muoverà verso l'altare papale.

La Cappella Pia Lateranense, diretta dal maestro D. Casimiri eseguirà i salmi del Viadana in «Poliphonia », alternati dalla risposta dei benedettini in canto gregoriano. Per questa circostanza il maestro D. Casimiri ha composto un « Te Deum » a sei voci.

Sarà illuminato per questa occasione con lampadine elettriche il campanile e l'artistico ciborio di Arnolfo di Cambio, che sovrasta l'altare papale della Basilica.

Ospiti augusti. — Da qualche giorno è ospite di Roma S. A. I il principe Gioacchino Francesco Uberto, sestogenito dell'Imperatore di Germania.

Egli allogia all'*Hotel Bristol*, sotto il nome di conte di Geldern.

Alla Legazione di Baviera. — Il Ministro di Baviera presso S. M. il Re d'Italia, barone Tann, ha offerto un pranzo diplomatico, al quale, fra i moltissimi sono intervenuti il march. di San Giuliano, Ministro degli esteri; l'Ambasciatore di Germania von Flotow e signora, l'Ambasciatore di Austria Ungheria, von Morey; il Ministro dei Paesi Bassi Joukeer Henrigne de Weede, il Ministro di Bulgaria, signor Prizoff, donna Franca Florio, il barone e la baronessa Gagern, il barone e la baronessa Franz, donna Maria Mazzoleni, il signore e la signora Stoicesco, il barone Ambrosi, il conte Arco, il conte Luseburg.

Arrivi e partenze. — Alla 23,35 iersera giunsero a Roma, provenienti da Napoli gli on. Calissano, ministro delle Poste e Telegrafi, l'on. Credaro ministro della P. I. e l'on. Bergamasco sottosegretario di Stato alla Marina.

S. P. Q. R. — Questa sera alle 21 si adunerà il Consiglio comunale, che terrà seduta anche domani sera, per discutere gli articoli del bilancio.

Legazione Svizzera. — La signora Pioda non potrà tenere venerdì, 25 aprile, il consueto ricevimento.

A Villa Medici. — La *Stefani* ha da Parigi: Il *Temps* è informato che il decreto che nomina Alberto Bernard, membro dell'Istituto di Francia, a Direttore dell'Accademia di Francia a Roma, sarà sottoposto, quanto prima alla firma del Presidente della Repubblica.

Il *Temps* aggiunge hce la nomina avrà effetto dal 1° giugno, data ufficiale delle dimissioni di Carolus Duran.

Carolus Duran sarà nominato Direttore onorario di Villa Medici.

Le esequie pel principe Del Drago. — Come annunziammo, ieri alle 10, nella chiesa di S. Maria degli Angeli, si celebrarono solenni esequie in suffragio del principe D. Filippo Del Drago. La benedizione alla salma fu impartita da mons. Giovannelli.

Assistevano alla cerimonia i figli, la nuora, i nipoti del defunto e una larghissima rappresentanza dell'aristocrazia romana; notate, fra le moltissime dame, la march. Maurizi, la c.ssa de Thomas, la m.sa Guerrieri, la c.ssa Dentice di Frasso, la m.sa Brancaccio, la p.ssa di Solofra, la c.ssa Jenni, la d.ssa Torlonia, la m.sa Vitelleschi, la p.ssa di Cassano, la p.ssa Rospigliosi, la m.sa Spinola, la p.ssa Giustiniani Bandini, la d.ssa di Presenzano, la c.ssa di Carpegna, ecc. ecc.

Stamattina la salma del defunto principe sarà trasportata al Verano, per essere tumulata nella cappella di famiglia.

Saloni e salotti. — Il ricevimento del 28 corr. in casa della signora Wurts è rinviato al successivo giorno 29.

Per piazza Colonna. — L'assessore avv. Bruchi è stato incaricato dalla Amministrazione comunale di stipulare il contratto definitivo con la Ditta concessionaria della sistemazione di piazza Colonna.

La Ditta ha versato nelle casse comunali la somma di 2 milioni, completando così, con le lire 500 mila precedentemente versate, il deposito a cauzione richiesto dal capitolato di concessione.

Per i tassametri delle vetture. — Il Sindaco ha pubblicato la seguente notificazione:

In seguita alla deliberazione della Giunta municipale, n. 4 del 19 aprile, si rende noto che è stato prorogato al 20 maggio p. v. il termine utile per la completa modificazione dei congegni tassametrici delle vetture pubbliche, in base alla nuova tariffa, recentemente deliberata dalla stessa Giunta.

I proprietari di vetture pubbliche, peraltro, dovranno inviare le vetture stesse alle officini tassametriche per la modificazione o sostituzione del tassametro non più tardi del termine fissato nei precetti, che, giornalmente, saranno loro inviati dall'ufficio di Polizia Urbana, decorso il qual termine sarà loro immediatamente ritirata la licenza d'esercizio per le vetture il cui tassametro di qualsiasi tipo non sia stato regolarizzato.

E' fatto obbligo ai proprietari e ai conducenti delle vetture di tenere applicato sul quadrante del tassametro modificato il talloncino color rosso, distribuito dalle Case tassametriche, con la dicitura « S. P. Q. R. Nuova tariffa ».

E' mantenuto ai proprietari e ai conducenti di vetture, che non abbiano il tassametro modificato, l'obbligo fatto loro del manifesto sindacale 18 febbraio 1913 di tenere applicato, nel quadrante del tassametro stesso, il talloncino di colore bianco distribuito a cura dell'ufficio di P. U.

Partito Monarchico liberale Italiano. — Mercoledì scorso si adunarono i rappresentanti delle Sezioni romane e suburbane del nascente partito.

Presiedeva *Falcea*, del Circolo Monarchico Macao; che con un'ampia e chiara relazione dimostrò quale sia stata, a traverso mille difficoltà, l'opera di attiva propaganda per raggiungere lo scopo prefisso della costituzione vera e propria del partito monarchico liberale italiano.

Tognelli Alfredo dimostra la necessità di aderire al comitato elett. dell'Unione liberale nazionale, giacchè ritiene il partito troppo giovane per impegnare una lotta da solo. E allo scopo di scambiare delle idee, ritiene opportuno anche di inviare i rappresentanti del partito al Congresso democratico costituzionale.

Zeri Pietro (della sez. Ponte) propone che il 1° maggio il partito aderisca all'iniziativa dell'Unione popolare « Italia e Savoia » e festeggi questa data con quell'Associazione.

Su proposta *Giovagnoli* della sez. Regola si delibera anche di tenere un convegno per la festa dello Statuto (1ª domenica di Giugno) di tutti gli iscritti alla sezione del partito, allo scopo di svolgerne il programma, discuterne le parti più salienti e stabilire definitivamente la linea di condotta da tenere.

Viene all'uopo costituita una commissione.

Infine fu presentato da Giovagnoli medesimo un ordine del giorno esprimente viva simpatia verso il Montenegro.

CONFERENZE

Collegio di Scienze politiche e coloniali. — Iersera alle 21,30 il principe di Cassano tenne l'annunziata conferenza sul tema: sistemi di colonizzazione americana.

L'oratore fu presentato dall'on. Cottafavi, il quale delineò magistralmente le finalità del collegio, e mandò un plauso a quell'associazione giovane e di giovani.

Il principe di Cassano cominciò a spiegare come l'America, paese di colonizzazione per eccellenza, abbia applicato dapprima gli stessi metodi degli Europei che conquistano i paesi abitati da tribù o popoli più o meno selvaggi; dimostrò come a poco a poco, grazie all'osservazione continua ed alla conoscenza assai più generalizzata e più specifica che non lo sia in Europa delle condizioni dei paesi colonizzati, il governo americano abbia modificato la sua azione, passand dal più esoso sfruttamento alla sollecitudine più illuminata verso gli indigeni.

Il trattamento degli indigeni, dei negri ed anche dei Lapponi, dimostrò il Cassano, stanno a provare il nuovo orientamento della politica americana, tutta intesa alla massima oculatezza nel trattamento delle terre conquistate alla Spagna.

Secondo il grado di sviluppo civico di quelle varie terre gli Stati Uniti hanno ottenuto, con politica leale un adattamento di quelle popolazioni ad un regime di libertà. Cuba l'ottenne due anni dopo la conquista, le Filippine l'avranno nel 1920, se non prima, ciò che sarebbe un male secondo l'oratore, Porto Rico l'avrà più tardi, e le Marianne, Hawai e Samoa forse non l'otterrano mai, essendo posizioni strategiche che gli Stati Uniti non possono abbandonare ad altre mani, come hanno insistito per avere una zona di controllo sulle due rive dell'imminente canale di Panama.

La conferenza ascoltata con la maggiore attenzione fu salutata alla fine da un lungo, vivissimo unanime applauso.

Abbiamo veduto: l'on. Lucifero, l'ammiraglio De Orestis, gen. Grillo, gen. Chiaiso, la marchesa Centurione - Scotto, conte Rivetta di Solonghello, prof. Franzoni, ministro Voltattorni, console generale Chicco, conte e contessa San Martino di Strambino, principessa di Cassano, marchesa Fausta Cappelli, marchesa di Braganze, don Filippo Caffarelli, conte Cesare d'Emarèse, conte Sabini, avv. Forni, conte Luigi Ferraris, colonnello Della Valle, capitano Arimondi, capitano conte Piola Caselli, marchese Rossi-Longhi, tutti i soci del Collegio, molti ufficiali ecc.

Istituto Coloniale Italiano. — Ieri il prof. Giuseppe Gabrieli, bibliotecario della Reale Accademia dei Lincei, tenne una importante conferenza sul *Cadi nella Storia, nella Vita e nel Diritto.*

Fra gl'intervenuti notammo il prof. Sciapparelli, l'avv. Bonacci, avv. Paoli, comm. Franzoni, dott. Mori, cav. Panzini, prof. Mercati, Rever. Mari, prof. Silvagni, sig. Fortunati, sig. Urbani, cav. Greco, prof. Mercati, rev. Cerisi, dott. Rossi, avv. Ferraris, comm. Giannattasio, sig. Fidipuni, prof. Salvadori, oltre numerose gentili signore, tra le quali la sig.ra Gabrieli, e una rappresentanza dei Licei Ennio Quirino Visconti e Terenzio Mamiani.

L'oratore si era proposto di illustrare la figura storica, giuridica e aneddotica del Cadi o giudicemussulmano, uno dei due personaggi, che, giusta il trattato di Losanna, resteranno in Libia a rappresentare il Governo turco.

La magistratura del Cadi, istituita sotto i primi califfi arabi e impiantata in tutto il mondo mussulmano, riassume, nel suo doppio carattere religioso e civile, tutta la funzione giudiziaria dello stato islamico. Fondata sulla *Scer'a*, o legge religiosa fondamentale dall'Islam, essa rappresenta tutta la giustizia distributiva conosciuta e praticata dai popoli mussulmani avanti che molto tardi, non è ancora mezzo secolo, sorgessero nell'Impero ottomano e quasi soltanto nella Turchia d'Europa, i primi tribunali civili e di giustizia nizzamiyya.

Con particolari tolti alla letteratura aneddotica e biografica araba, l'oratore illustrò nei vari aspetti l'attività del Cadi, ne mostrò le varie attribuzioni e l'influenza esercitata da tale magistrato nella Società mussulmana.

Determinò quindi quale è, secondo il diritto mussulmano, la personalità giuridica del cadi, e l'importanza che l'ufficio ha nella civiltà e nella società dei popoli mussulmani.

Fa rilevare infine l'importanza che ha per i gaverni europei aventi sudditi mussulmani il diritto di nominare direttamente i cadi; e giacchè questo diritto l'Italia non avrà in Libia, fece voti che la diffusione della cultura giuridica mussulmana fra noi ripari all'inevitabile svantaggio di questo stato di cose nella nuova Colonia italiana.

La conferenza così ricca di originalità e di profonda dottrina fu ascoltata con grande interesse dal numeroso pubblico intervenuto e salutata alla fine da spontanei ed entusiastici applausi.

Musica e musicisti elleni. — Nella sala della Biblioteca femminile in piazza Nicosia 35, sabato 26 corr., alle ore 17.30, la signora Margherita Berio, terrà una conferenza sul tema *Musica e musicisti elleni.*

Il baritono sig. Giorgio Napaitis illustrerà la conferenza cantando un frammento dell'Inno ad Apollo (III sec. av . G. C.) scoperto a Delfi nel 1893 dalla Scuola Archeologica francese di Atene (trascrizione di Reinach, accompagnamento di Fauré); *Il vecchio Dimos*, canzone popolare di P. Karreris; *Rondinella egiziana* op. 7 n. 2 e *Molividtissa*, canto d'amore, op. 7 n. 1 di M. Kalomiris.

Circolo Marchigiano. — Il Pres. avv. Giov. Antonelli ci comunica che sabato 26 corr. alle 21 il pubblicista dott. Alfredo Pompili terrà nella sala del Circolo marchigiano – Arco della Ciambella pal. Spinola – una conferenza sul tema: *Il problema del Mediterraneo.*

Commemorazione di Tasso. — Oggi, per l'anniversario della morte di Torquato Tasso, il professore Luigi Pasquali, del R. Ginnasio intitolato al poeta, illustrerà la chiesa di S. Onofrio sul Gianicolo.

Riunione alle 16.30, sotto il portico della chiesa stessa.

Universita' Popolare. — Lezioni del giorno 25 aprile (sede del Collegio Romano): ore 20 – 21, prof. Ortali *I vermi parassiti dell'uomo*; Ore 21 22, prof. Eduardo Boutet *Fra il teatro e la vita.*

Ingresso libero.

La guerra e la pace. — Sabato alle ore 21, il colonnello G. Cesari terrà nel salone del Circolo degli ufficiali di terra e di mare una conferenza sul tema: « La guerra e la pace ».

Serate futuriste. — Iersera alle 21 nella sala Pichetti, Antonio Giulio Bragaglia parlò del Fotodinamismo futurista.

Ass. Archeologica Romana. — Ier sera alle ore 19, nella sede sociale (via delle Quattro Fontane 14-16) il prof. cav. Giovanni Staderini tenne una conferenza su *Roma eterna.* Assisteva gran pubblico che ascoltò con somma attenzione la dotta parola dell'egregio conferenziere, applaudendolo vivamente.

Alla Cancelleria. — L'annunziata conferenza del prof. Toniolo dell'Università di Pisa richiamò ieri nell'aula magna del Palazzo della Cancelleria un pubblico numeroso ed eletto. Il prof. Toniolo svolse con grande competenza e con profonda dottrina il tema: «Problemi sociali ed ammaestramenti odierni dell'età costantiniana », e fu vivamente applaudito.

Alla Scuola E. F. Fusinato. — L'ultima conferenza d'igiene alla scuola «Erminia Fuà Fusinato» si svolse ieri alla presenza di numeroso uditorio. La professoressa Gasca Diez – che è stata seguita con grande interesse durante tutto il corso da lei tenuto – parlò dell'alcoolismo, tratteggiando i danni immensi che da esso derivano all'uomo e alla famiglia, alla società, e incitando a combatterlo con ogni mezzo. La conferenziera fu applaudita dai presenti, fra i quali erano direttori e insegnanti delle nostre scuole e autorità capitoline.

I rumeni al Campidoglio. — Ieri il prof. Costantino Leonescu, dirigente la numerosa comitiva rumena, ed i professori e studenti rumeni visitarono il Museo e la Galleria del Campidoglio, il tabulano, la torre ecc. Quindi, invitati dal nostro prof. Marcelliani così caro ai rumeni, la comitiva si recò nel di lui studio ove ammirò la *Roma ericostruita* dell'insigne archeologo, ascoltandone con vivo interesse una dotta conferenza.

I professori, le signore e gli studenti del liceo *Unirea* di Tocsani si congratularono calorosamente col prof. Marcelliani.

I prof. Leonescu, Papadopulo, Bulan e Koles invitarono il Marcelliani a un banchetto durante il quale il coro rumeno cantò con vero slancio l'inno di Garibaldi e *Bella Italia.*

I prof. Leonescu e Marcelliani brindarono fra entusiastici applausi e la commozione invase gli astanti quando il Marcelliani baciò il Leonescu dicendo che estendeva questo bacio a tutta il popolo rumeno.

Così, la degna opera dei compianti Urechia, Tocilescu e Russu Sirianu, con intelletto d'amore continuata da uomini di valore come Leonescu, Hagiesco, Duncan e altri, appartenenti ai liceo di Tocsani, procede indefessamente, con i migliori risultati per la fratellanza dei due popoli uniti nel nome sacro di Roma.

Gita di studenti. — Una schiera di studenti universitari il 30 corrente faranno una gita a S. Oreste, di dove raggiungeranno la cima del Soratte.

Si partirà alle 7.15 da piazza della Libertà, col tram Roma-Civitacastellana, e si tornerà alle ore 20.30.

La morte di Stanislao Fabrizi. — Dopo lunga e penosa malattia, ieri cessò di vivere Stanislao Fabrizi. Egli fu per parecchi anni nostro compagno di lavoro, quale cronista teatrale, e il ricordo dell'opera sua, alacre ed intelligente, è tutt'ora vivo in mezzo a noi. Alla sua famiglia, e specialmente a suo cognato il nostro caro amico cav. Clementi, porgiamo le nostre affettuose condoglianze.

Oggi, alle ore 16,30, avrà luogo il trasporto della salma, dall'abitazione dell'estinto, in via Ancona 20.

Societa' Tiro a segno. — Risultati della Gere del giorno 20 aprile 1913

Categoria 1° – Incoraggiamento m. 100 Marchesi 16 – Cima 15 – Bonora 14 – Giorgis 12.

Categoria 2ª – Incoraggiamento M. 200 Bonarda 43 — Ruggeri 39 — Pecorari 38 — Caretti e Mammoli 36 – Favoino – Memmo e Petrucci 35 – Bigelli 34 – Marchesi 33 – Sparici 32 – Fumaroli L. 31 – Bianco 30 – Guido Raffaelli – Scala – Borra e Gubinelli 29 – Belisario e Marcotulli 28 – Malcangi e Pace 27 – Ziffer 26 – Barzilai e Vianini 25 – Ortolani e Benini 24.

Categoria 3ª - Incoraggiamento m. 300; Luiggi e Fadini G. 39 - Mennuoli 36 - Aloi 33 - Fadini G. 32 - Firrao 29 - Bergamini, Cicerchia e Gubinelli 25 - Ortolani 20.

Categoria 4ª – Campionato M. 300. (Sezione 1ª) Zampini G. 75 – Mutisio 72 – Enea – Fumaroli e Zampini E. 69 – Sagnotti 63 – Corti 60 – Montanari 58 – Vincenti 55

(Sezione 2ª) Lazzari 73 – Bonarelli 69 – Roffi 68 – Firrao, Luiggi, Zella, Milillo 63 – Pompei 60 – Monti e Faduri G. 57 Manfredi 56 – Cortini 53.

Categoria 6ª – Pistola M. 50 Fumaroli E. 239 – Latour 238 – Panziani 179 – Fumaroli L. 131.

Circolo Militare. — Martedì, 29 corr., alle ore 21, nel grande salone del Circolo degli ufficiali di terra e di mare avrà luogo un trattenimento di varietà, al quale i signori soci potranno intervenire con le loro famiglie

Per mettere le cose a posto. — A proposito di una nota di cronaca pubblicata da un giornale del mattino sulla « brutalità di certi agenti » il Questore ha ordinato un'inchiesta, di cui ecco i risultati:

« Il delegato di P. S. dott. Schiavo di servizio nel pomeriggio del 30 corr. nei pressi del Palazzo Braschi, verso le ore 17, notò che in Piazza Navona due individui avvinazzati, questionavano animatamente, scambiandosi pugni e calci, tanto che ruzzolarono per terra, richiamando l'attenzione di molti curiosi.

Il funzionario intervenne ed ordinò ai due individui di allontanarsi in direzioni opposte: ma dopo qualche minuto i cittadini lo avvertirono che gli ubriachi si rincorrevano nuovamente per via dei Sediari; per cui il funzionario per evitare che continuasse lo sconcio ordinò a due Agenti in borghese ed al ciclista del Commissariato di S. Eustacchio di accompagnare gli ubriachi stessi al commissariato suddetto, seguendoli personalmente.

Gli arrestati, presentati al delagto cav. Toni Giovanni furono identificati per Tardelli Domenico di Pietro di a. 22 da Roma, muratore, ab. in via della Luce, già arrestato nello scorso ottobre per atti di vandalismo e danneggiamento, e Amici Romolo di Adriano, di a. 29 da Roma, ab. via Garibaldi 14; e siccome non dovevano rispondere di alcun reato, vennero rilasciati.

Nessun maltrattamento venne usato verso gli arrestati dagli agenti, i quali agirono sotto il continuo controllo dei funzionari.

Sta infatto invece che i due individui perfino nel Corpo di guardia continuarono a scambiarsi invettive e percosse, tanto che dovettero essere separati, e forse più tardi, l'Amici passati i fumi del vino potrà aver formulata l'accusa comparsa nel *Messaggero* odierno, accusa che invece risulta priva di ogni fondamento.

All' Educatorio « Ruggero Bonghi ». — Sotto la presidenza del prof. Trincheri ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci. Dopo le comunicazioni della presidenza, sono stati approvati i bilanci: consuntivo 1911–12 e preventivo 1912–13.

L'assemblea ha constatato lo sviluppo dell'Istituto, opera principalmente dell'illustre presidente on. Camillo Finocchiaro-Aprile, e nel confermarlo presidente per acclamazione, deliberò di inviargli un telegramma per confermargli la gratitudine pel suo vivo interessamento per l'Educatorio, e pel Patronato scolastico del Rione Esquilino di cui è presidente fin dal dicembre 1911 epoca della sua fondazione.

Procedutosi poscia alla rinnovazione delle cariche vennero eletti:

A vice pres.: Trincheri prof. comm. Teresio e Caruso comm. prof. Francesco.

A consiglieri Paolella cav. Enrico, Potenani rag. Alfonso, Ferlazzo cav. Nicolò, Castagneri prof. Felice Mazzoccolo comm. avv. Enrico, Schuffer avv. Carlo, Ferro De Vita avv. Gaspare, Conti cav. Cesare, Martinelli cav. Giuseppe, Ciccolini cav. Alessandro, Galante prof. Arturo, Tesoro cav. uff. Alessandro, Pagni avv. Paolo, Gattegna Enrico, Rossi march. Giulio Ximenes comm. prof. Ettore, Longobardi cav. Giovanni.

A revisori dei conti Durasco rag. Romeo e Putignani Vincenzo.

Il banchetto dei laureandi ingegneri. — All'*Apollo* ieri sera ebbe luogo il tradizionale banchetto offerto dai laureandi della nostra scuola degli ingegneri, ai loro professori. Allo spumante parlò lo studente Cirella ringraziando e porgendo un deferente saluto ai valorosi professori, ed inviando un telegramma al direttore della Scuola prof. Ceradini. Gli risposero il senatore Volterra, i proff. Luiggi, Ruggeri, Ascoli, Bordoni, Silla e Pittarelli.

Il laureando Guido con ben costrutti versi martelliani pieni di bio e vivacità punzecchiò tutti i presenti, destano la più schietta ilarità.

I convitati passarono di poi al teatro ad ascoltare la « *Reginetta delle Rose* » e quindi al *bal Tabarin.*

Conferenza futurista e baruffe in piazza. — Alla Sala Pichetti ebbe luogo ieri sera la conferenza del fotografo futurista Anton Giulio Bragaglia sul *Fotodinamismo*, di sua invenzione.

La sala era affollata di futuristi con alla testa Marinetti e Folgore, di simpatizzanti e di giovani che..... non avevano trovato altro modo per passare allegramente la serata.

Il Bragaglia spiegò il fotodinamismo, lo magnificò, lo esaltò, vaticinando il suo trionfo; sollevò qualche protesta, generò dei battibecchi, fu applaudito.

Alle 10.20 il discorso era finito, la sala si vuotava, e come Marinetti, uscendo, discuteva animatamente con i suoi accoliti, molti giovani gli tennero dietro.

Ecco che in via S. Claudio, Marinetti entra dal tabaccaio per rifornirsi di sigarette. Il nucleo di giovani che lo accompagnava – una ventina in tutto – trovando lunga l'attesa (il futurista s'indugiava a scegliere delle sigarette morbide e asciutte) tanto per far qualcosa cominciò a gridare: « Viva Marinetti! », forse sperando così di sollecitare il..... maestro e l'amico.

Ma in piazza S. Claudio si trovavano di servizio quattro agenti in borghese e un delegato. I quali – non si sa poi bene perchè – credettero si trattasse di una dimostrazione di carattere politico, pro-Montenegro, ed ebbero la malinconica idea di intervenire, invitando i giovani a smettere dal gridare ed a sciogliersi.

I futuristi presero la palla... della *réclame* al balzo e risero e risposero che « Marinetti » non era nè il nome di una località albanese, nè quello di un generale montenegrino.

Il funzionario, invece di far buon viso a cattivo giuoco, s'inquietò, prese violentemente pel petto il pubblicista I. Ferro e, mentre gli agenti tenevano a distanza gli altri prese a trascinarlo seco al Commissariato di S. Marcello.

Quel delegato non sapeva però di far peggio e di provocare un putiferio.

Dietro a lui si slanciò schiamazzando e protestando il gruppo dei giovani, ai quali – come accade sempre – altra folla si unì.

Quando l'arrestato fu a piazza dell'Oratorio, oltre duecento persone schiamazzavano e inveivano, tanto che dovettero accorrere da S. Marcello molte guardie e una diecina di carabinieri.

Nel tafferuglio, gli agenti in borghese, malmenati dagli stessi carabinieri che non sapevano raccapezzarsi, nè potevano saper che era successo, dovettero abbandonare il Ferro. Ma, per compenso, fu arrestato il Marinetti e tradotto al Commissariato, dove venne rilasciato, in tempo per evitare spiacenti conseguenze.

Societa' di M. S. fra Toscani. — Per solennizzare il 54 anniversario della gloriosa rivoluzione Toscana, domenica 27 aprile alle ore 13 precise alle « Colline del Chianti » Barriera Nomentana (Porta Pia), avrà luogo un banchetto al quale potranno partecipare anche le signore ed i non soci.

La quota individuale, in lire 5, potrà essere pagata presso il presidente Corti cav. Egisto, via del Gambero num. 31.

I vigili a banchetto. — Il 27 corrente i vigili di Roma si riuniranno a banchetto. Le tessere si possono ritirare dall'esattore, sig. Fralleoni, fino a sabato.

La festa sportiva della « Croce Bianca ». — Per la grande giornata sportiva promossa dalla *Croce Bianca* che avrà luogo alla Stadio Nazionale, ai Parioli, giovedì 1° maggio, il Comitato lavora alacremente ha già fatto pratiche per ottenere premi dai Sovrani, dalle autorità e dai cittadini.

L'itinerario della grande corsa ciclistica dei 240 chilometri è stato così fissato: Roma–Rieti–Terni–Civitacastellana, traguardo allo Stadio.

I prezzi d'ingresso allo Stadio saranno popolarissimi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Ladro sorpreso. — Una pattuglia di agenti in borghese del commissariato di P. S. dei Prati, sorprese ieri mattina verso le ore 3.30, un individuo intento a scassinare la porta del forno, gestito da Romolo Tonini, di a. 30, ab. in via Fabio Massimo 176 Ma il mariuolo più svelto degli agenti, si dava a fuga precipitosa, nè fu possibile raggiungerlo. Si fanno diligenti indagini.

Ladro romano arrestato a Milano. — Umberto Tinaburri, pregiudicato, appartenente alla così detta « banda dello spizzico » che tempo fa esercitava l'arte del furto in Roma è stato arrestato a Milano. Egli fu trovato in possesso di diversi oggetti d'oro e della somma di lire 140 – Ha dichiarato alle autorità di P. S. che aveva l'intenzione di rifugiarsi all'estero.

A proposito del furto al banco Scheggi. — Continua alacramente l'istruttoria per l'ingente e noto furto al Banco Scheggi.

Il giudice istruttore avv. Rova spiccò pochi giorni or sono, un altro mandato di cattura in persona del muratore Giulio Braconi, soprannominato *Pelliccetta.* Pare che il Braconi e Remo Reyi, quest'ultimo già tratto in arresto, si fossero presentati, nella notte del furto, nei locali della pizzeria Fassi in Via della Consulta, scambiando qualche parola con i due fattorini del banco.

E *Pelliccetta* ora si trova a Regina Coeli.

Giuseppina si dispera. — Per essere stata giustamente rimproverata dalla madre, ieri mattina la giovane ventenne Giuseppina Petrucci, ab. in via Nomentana 136, pensò niente di meno che di togliersi la vita! Infatti, afferrato un fiasco contenente varecchina, ne ingoiava una certa quantità. All'ospedale del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Piccolo incendio. — L'altra notte, alle ore 2, circa, si manifestò un piccolo incendio nel retrobottega del negozio di generi alimentari, sito in via Urbana 63, di proprietà di Giuseppe Astorre. Alcuni passanti diedero l'allarme; subito accorsero i vigili di via Genova, e il fuoco fu ben presto domato; esso aveva prodotto lievi danni.

S'ignora la causa dell'incendio.

Accoltellato da uno sconosciuto. — All'ospedale della Consolazione, iersera alle 19 si presentò Giuseppe Cantarelli, di a. 27, ab. in via della Paglia 2, per farsi medicare due ferite al petto.

I sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione. Alla guardia di servizio il Cantarelli dichiarò che poco prima, in via Arenula, urtò inavvertitamente uno sconosciuto; questi si risentì ed in breve vennero a lite, ricevendo dall'avversario due coltellate al petto. Il cav. D'Orazi commissario del S. Eustacchio appena informato del fatto iniziò le indagini per identificare il feritore.

Borseggiato in tram. — Il prof. Otto Tufer, di a 60, da Stuttgarta (Germania) trovasi a villeggiare a Frascati. Ieri mattina, nel venire a Roma, su di vettura tramviaria dei Castelli, fu destramente borseggiato del portafogli contenente lire 330 e documenti personali. Il furto fu denunziato al commissariato del Viminale.

Per fermare un cavallo in fuga. — Luigi Uaccà di a. 37, dimorante a Roccagorga, capo cantoniere, ieri alle 9, in regione Maenza, nel fermare un cavallo, attaccato a un carro, che erasi dato alla fuga, cadde per terra, ed una ruota gli passò sulla gamba destra. Trasportato a Roma all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 60.

Trenta pasticche di chinino. — Amelia De Rocca di a. 18, ab. in via Tuscolana, 66, ieri alle 19, nella propria abitazione tentò suicidarsi per motivi che non volle palesare ingoiando trenta pasticche di chinino. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Fuochetto. — Nel forno in via degli Equi 26, di proprietà di Guido Cancelli, di a. 28, ab. in via dei Latini 17, iersera alle 23 scoppiò un incendio.

Telefonato ai vigili di via Genova, in breve essi furono sul posto e domarono le fiamme.

Il danno ascende a lire 300.

Investimento ciclistico. — Il signor Vincenzo Altieri, di a. 76 impiegato, ab. in via dei Coronari 2, iersera alle 20,30, in piazza S. Pantaleo fu investito da un ciclista, rimasto sconosciuto.

Nella caduta riportò contusioni multiple per le quali all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Il suicidio di un commesso. — Verso le ore 10 di ieri mattina il commesso Antonio Dante, di a.15, da Albano, commesso presso la drogheria Bottini, in via Casilina trovandosi nella propria abitazione, sita in detta via al n. 52, si esplodeva un colpo di rivoltella calibro 7, al cuore. Alla detonazione accorsero vari coinquilini del suicida, i quali prontamente, adagiatolo in una vettura lo trasportarono all'ospedale di San Giovanni. Ma purtroppo lungo il percorso, il disgraziato spirava, senza profferire parola. Circa le cause che hanno provocata la disperata risoluzione pare trattarsi di dispiaceri amorosi. Il cadavere fu lasciato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Dà la testa al muro. — Per misura di pubblica sicurezza l'altra sera verso le 18,30 fu tratta in arresto dagli agenti della delegazione di S. Lorenzo, certo Vincenzo Ceccarelli, di a. 55, ab. in via Delle Mura Latine 12. Ma alle ore 23 circa, l'arrestato, stanco forse di essere rinchiuso nella tetra camera di sicurezza, dava la testa contro il muro, producendosi lieve ferita alla regione occipitale.

All'ospedale di S. Giovanni fu dichiarato guaribile n 8 igiorni salvo complicazioni.

Collezionista di carrettini. — Umberto Zampadori, di a. 23, ab. in via dei Cerchietti 7. Egli fu arrestato per aver truffati ben due carrettini a mano: l'uno del valore di lire 75, in danno di Giovanni Sgrezia, e l'altro, del valore di lire 65, appartenente al Camillo Pavoncelli. L'ufficio di P. S. del Celio indaga attivamente per il recupero dei carettini.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 26 Aprile 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori 9 aprile 1912

La 2ª Custodia vende i fagotti del 23 maggio 1912.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 11 e dalle 3 alle 5 in via Aracoeli 56 ROMA.

Il Diabete (V. avviso 6. pag.)

TEATRI DI ROMA

LA « TOSCA » AL « COSTANZI »

Domani sabato, alle 21 andrà in iscena al *Costanzi* la geniale e suggestiva opera del m. Puccini *Tosca.* Ne saranno esecutori principali: la sig.na Francesca Solari che sulle stesse scene fu interprete efficacissima dell'*Amica* di Pietro Mascagni; il tenore Franco Tamminello, che tanto nel *Rigoletto* quanto nella *Linda di Chamounix* ottenne nella recente stagione di carnevale–quaresima un lusinghiero e schietto successo. *Scarpia* sarà il baritono Mimo Zuffo, l'interprete efficacissimo della *Fanciulla del West.* Con l'usata cura il maestro Teofilo De Angelis è l'anima della concertazione e direzione, sicchè tutto fa prevedere che questa *Tosca*, benchè venga data a prezzi popolari, non verrà meno alle tradizioni del *Costanzi.*

***

Costanzi. — Un nuovo caloroso successo per tutti gli interpreti segnò lo spettacolo di ier sera. La Galeazzi, la Bertolucci, il Lanzetti, il Pace, l'Arodonte, il Gironi e il Rossi furono applauditi à scena aperta ed evocati alla ribalta alla fine di ogni atto, insieme coll'ottimo m. Teofilo De Angelis.

— Stasera, con l'ultima rappresentazione della *Fanciulla del West*, si dà la serata d'onore e d'addio di Gilda Della Rizza, l'ottima cantante e l'eletta artista che seppe sempre destare nel pubblico la più calda ammirazione, interpretando con fine intuito la parte di *Minnie.*

Valle. — Coi *Mariti* di Torelli, attesissima, oggi esordirà la Drammatica Compagnia del Teatro *Manzoni* di Milano, di Tina Di Lorenzo e Armando Falconi, di cui è direttore Marco Praga.

Quirino. — *Sogno di valtzer* ebbe ieri sera un'interpretazione lodevolissima. Il pubblico applaudì ad ogni fine d'atto calorosamente gli artisti, tra i quali va specialmente ricordata la Piraccini, che fu una *Franzi* piena di vivacità e di grazia.

La parte della *Principessa* fu sostenuta dalla signorina Susanna Alvelli, che si presentava per la prima volta al pubblico. Dotata di voce estesa ed educata ad ottimo metodo, essa entrò subito nelle simpatie del pubblico, che le fu prodigo di applausi.

— Stasera *Eva* per spettacolo in onore di Augusto Campori.

Adriano. — Festeggiati anche ieri tutti gli interpreti: la Forni, il Burroni, il Guicciardi, il Lucenti, il Rebonato, e il m. Padovani nella *Forza del destino.*

— Oggi riposo e domani a prezzi popolarissimi *La forza del destino.*

Sono alle prove *Gli zingari* di Leoncavallo.

Salone Margherita. — Splendide varietà e debutto della *troupe Alexandroff.*

Renzo Rossi.

« I milioni di Miss Mabel » di L. Motta musica di R. Grieg - « all'Apollo »

La nuova operetta ha avuto ier sera buon successo: vi furono varie chiamate ad ogni fine d'atto, applausi frequenti anche a scena aperta, e gli esecutori dovettero anche concedere alcuni *bis*.

Il successo sarebbe però riuscito assai più caloroso ed unanime se l'operetta fosse stata sfrondata di molte, eccessive lungaggini, che nulla aggiungono alla chiarezza della favola scenica — che in verità è molto, troppo involuta, e punto perspicua — e d'altro lato stancano chi ascolta, ingenerando talvolta non poca noia.

Eliminato questo difetto — ciò che del resto non deve presentare grandi difficoltà — può prevedersi che *I milioni di Miss Mabel* vivranno vita fortunata e gaia.

Il libretto del Motta non è, in vero, gran cosa: già ricorda un po' nella sua *donnée* altri lavori: però non manca di situazioni, che si prestano ad un'azione coreografica e ad un rivestimento musicale.

Il m. Greg ha saputo sfruttare il libretto: non ha [illegible] della musica di grandi pretese, e neppure mol-

to originale: ha scritto però delle melodie facili, e talvolta ispirate: non mancano gli spunti comici, e lo strumentale è quasi sempre trattato con garbo.

Anche di musica però, forse ce n'è troppa, e qualche taglio sarebbe davvero tutt'altro che inopportuno.

L'interpretazione apparve degna del più alto encomio: questa Compagnia ci ha fatto assistere ad una serie di spettacoli, allestiti con vero gusto e lodevolissima cura.

I cori sono sempre sicuri ed affiatati: e la messa in iscena intonata, ricca, degnissima.

Vi era, ier sera, un gruppo di otto *Misses americane* proprio elegante: ma insieme vivace, spigliato, graziosissimo.

Tutti del resto fecero assai bene e con molto impegno ottima anche l'orchestra, diretta efficacemente dal m. Ricci.

Di tutto ciò va attribuita buona parte di merito al direttore della Compagnia a Gino Vannutelli, che ieri fu — e a ragione — assai festeggiato anche come interprete: egli cantò colla consueta sicurezza e con vero garbo; recitò con brio e bella dizione; fu in iscena signorile e disinvolto.

Annetta Perretti si fece largamente apprezzare essa pure, come cantante e come attrice.

Piacque anche la Gradi, che si rivelò buona artista, sicura nel canto, ed efficace nella prosa.

Francesco Gargano fu pieno di comicità e pur rimanendo lodevolmente corretto; un elogio, che va tributato anche alla Rosa.

Assai bene anche il Romanelli.

— *I milioni di Miss Mabel* stasera, naturalmente, si replicano.

F.V.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 21.
Valle — *I mariti*, ore 21.
Quirino. — *Eva*, ore 21.
Apollo. — *I milioni di miss Mabel*, ore 21.
Manzoni. — *Due mariti burlati*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Roma - Eden. — Settacoli di varietà, ore 17, 20,30 e ore 21.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30.

Il GAS per tutti

La Società ANGLO-ROMANA

concede l'impianto dei contatori automatici
ANCHE NEGLI APPARTAMENTI
eseguo a proprie spese il relativo impianto e dà GRATIS l'uso di apparecchi moderni
del costo di L. 50
14 Via Poli
23 Via Ancona *14 Via Virgilio*

Ultime Notizie

I Sovrani a Napoli

(S) **Napoli**, 24 — Alle ore 16 è giunta nel porto la R. Nave *Dante Alighieri* con a bordo le LL. MM. il Re e la Regina, i Reali Principi e i Duchi d'Aosta e si è ancorata al molo militare.

I Sovrani appena sbarcati si sono diretti alla Reggia il Duca e la Duchessa d'Aosta si sono recati alla Reggia di Capodimonte.

La Camera di ieri.

Il *clou* della giornata parlamentare fu il discorso del Ministro del Tesoro on. Tedesco sul bilancio del suo Dicastero.

L'on. Tedesco con la consueta sobrietà e precisione, espose la reale situazione della finanza italiana la quale non potrebbe essere migliore, date le contingenze attuali.

Dopo aver dimostrato infondati i rilievi del relatore on. Alessio circa il saggio di sconto, la circolazione cartacea e l'inasprimento del cambio, il Ministro ricordò come le previsioni del Tesoro si siano sempre realizzate da oltre dieci anni, superando anche ogni aspettativa, malgrado il crescendo delle spese.

Invece le profezie dell'on. Wollemborg, esclamò l'on. Tedesco fra l'ilarità della Camera, non si sono realizzate mai

Il Ministro confermò quindi pienamente le previsioni fatte nel bilancio in discussione concludendo la sua esauriente dimostrazione con l'affermare la maggior fiducia nell'incremento delle entrate e, perciò, nella produttività del paese.

« I risultati fin quì ottenuti ed i più cauti presagi, consentono — disse terminando il Ministro — di dichiarare che possiamo attendere con animo tranquillo l'avvenire ».

Il discorso dell'on. Tedesco, seguito con la più viva attenzione dalla Camera, fu accolto da calorosi, generali applausi. Il Pres. del Consiglio, tutti i Ministri e quattro quinti dei deputati presenti si congratularono con il Ministro del Tesoro, il cui discorso fece sulla Camera una grande, favorevole impressione che si ripercuoterà indubbiamente nel paese.

L'on. Graziadei svolse quindi un ordine del giorno per l'imposta globale, che il Pres. del Consiglio on. Giolitti si affrettò a respingere non potendosi un così grave problema risolvere con un semplice ordine del giorno.

L'on. Graziadei ritirò l'ordine del giorno, dicendo di averlo presentato soltanto come un pretesto per poter parlare!!

Invece l'on. Giolitti fece proprio l'ordine del giorno dell'on. Maggiorino, svolto nella precedente tornata, ed inspirato a sentimenti di alto patriottismo.

Si approvarono quindi tutti i capitoli del bilancio senza discussione.

Notizie parlamentari.

PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE DEL PANAMA

Il Ministro Nitti ha presentato alla Camera il disegno di legge concernente la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico, che si terrà in San Francisco di California nel 1915, per celebrare l'apertura del commercio mondiale del Canale di Panama.

Il nostro Governo, accogliendo l'invito rivoltogli da quello degli Stati Uniti, ha creduto opportuno di proporre che l'organizzazione della Sezione Italiana sia diretta principalmente a conseguire un felice successo in quei campi in cui la produzione nazionale ha raggiunto una superiorità riconosciuta, come in quello artistico, e ciò innanzi tutto, per ottenere che la nostra partecipazione riesca veramente decorosa.

La somma chiesta al Parlamento è di due milioni, da stanziare per metà nell'esercizio finanziario 1913–1914, e per 500 mila lire in ciascuno dei due esercizi 1914–1915 e 1915–1916.

Il Ministro di agricoltura industria e commercio ha facoltà di affidare, in base a precise norme da stabilire per decreto Reale l'incarico di organizzare e dirigere il concorso italiano all'Esposizione di San Francisco al Comitato Nazionale per le Esposizioni e le Esportazioni italiane all'estero, come già fu fatto per le Mostre internazionali di Bruxelles e di Buenos Aires del 1910.

PER LE TERME DI SALSOMAGGIORE.

La commissione che esamina il progetto di legge per i provvedimenti da prendersi nei riguardi delle Terme demaniali di Salsomaggiore si è ieri costituita nominando presidente l'on. Giovannelli, relatore l'on. Berenini e segretario l'on. Di Marzo.

La commissione ha in massima accettato il progetto ministeriale, apportandovi solo alcune lievi modificazioni che sono più di forma che di sostanza.

Il progetto sarà fra breve presentato alla Camera.

L'Ambasciatore argentino

Ieri, col diretto delle 12,55, il senatore Lainez, Ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina presso il Re d'Italia, partì alla volta di Parigi.

Alla stazione fu ossequitato da un incaricato del Ministro degli esteri, on. Di San Giuliano, dai membri della Legazione Argentina in Roma, da molti amici personali.

Manifestazione storico-patriottica

La patriottica manifestazione, che l'Assoc. monarchica degli studenti ha organizzato in Milano, pel prossimo 28 parile, in occasione del bicentenario del Trattato di Utrecht che conferì nel 1713 alla Casa di Savoia il titolo Regale–promette di riuscire quanto mai grandiosa e solenne.

Insieme con S. A. R il conte di Torino che rappresenterà S. M. il Re, interverranno alla cerimonia il Min. on. Facta per delegazione del Pres. de Consiglio e l'onorevole Leonardi Cattolica, Ministro della Marina, che si troverà nel giorno precedente a Milano per la commemorazione del compianto Ministro Mirabello.

Ministero Esteri

AMBASCIATA DI FRANCIA

(S) **Parigi** 24— Il sig. S. Laroche, Pr. Segretario all'Ambasciata di Francia presso il Re d'Italia è stato nominato Redattore al Ministero degli Affari esteri.

Egli sará sostituito nelle sue funzioni dell'Ambasciata dal sig. F. Ollè - Laprune 2° Segretario, che sará sostituito a sua volta dal sig. F. Roger 3° Segretario.

Ad occupare il posto di 3° Segretario all'Ambasciata in Roma fu chiamato il sig. F. Labouret, finora addetto all'Ambasciata di Francia a Pietroburgo.

ITALIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 24. — Il Ministro degli esteri sig. Coromillas si è recato alla Legazione Italiana per ringraziare vivamente a nome del Governo ellenico, per le parole dette dal Ministro, march. di San Giuliano, alla Camera dei Deputati, in commemorazione di S. M. il Re Giorgio I.

LE LEGGI XENOFOBE NELLA CALIFORNIA.

(S) **Washington**, 24. — Il Presidente della Confederazione Wilson ha domandato telegraficamente al Governo della California se la promulgazione della legislazione xenofoba potrebbe venire ritardata per il momento, allo scopo di lasciare il tempo al Min. degli Esteri Bryan di recarsi in California per studiare prima la situazione nella quale si trova posto il Governo federale ed esortare gli interessati ad un compromesso. I circoli diplomatici vedono in questo passo di Wilson un indizio che il Presidente si dispone a dare soddisfazione alle Potenze interessate.

La conferenza commerciale con la Spagna.

(S) **Madrid**, 24. I delegati spagnuoli ed italiani incaricati di esaminare la situazione commerciale italo-spagnuola hanno tenuto la loro prima riunione alla quale assisteva l'Ambasciatore d'Italia.

Commissariato emigrazione.

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica che ieri è avvenuta una nuova gravissima inondazione nella Galleria del Ulmt-d'or , a Vallorbe, con un getto d'acqua di seimila litri al secondo, raggiungendo nella Galleria l'altezza di metri 1.86. Il lavoro è stato subito sospeso. Fuori della Galleria è caduta una frana di 3000 metri cubi di roccia, ma non si devono lamentare vittime umane.

Ministero Lavori Pubblici.

Le costruzioni nei paesi del terremoto.

Nei giorni 21 e 24 corr. sono stati appaltati, in seguito a gara presso il ministero altri 3 gruppi di case per impiegati a Messina, dell'importo rispettivo di lire 555.000, 600.000 e 400.000.

Insieme agli altri lotti, già appaltati, questi nuovi appalti dimostrano che è ormai in piena attuazione il programma dell'on. Sacchi per la costruzione delle case economiche nei paesi colpiti dal terremoto.

Anche per Reggio Calabria saranno tra giorni appaltati tre gruppi di case per impiegati, dello importo complessivo di Lire 536.000

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio della Previdenza

Nelle due adunanze tenute del 23 e del 24 corr., il Consiglio della previdenza ha continuato lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Consiglio, dopo aver compiuto l'esame delle modificazioni del regolamento per l'esecuzione della legge sulla mutualità scolastica, ha dato parere favorevole su relazione Ferraris alla domanda presentata dalla Compagnia francese « La Preservatrice », per esercitare nel Regno l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro, purchè siano accettate alcune modificazioni nelle condizioni di polizze.

Il Consiglio ha poi discusso ampiamente sull'istituzione e sull'ordinamento delle cattedre ambulanti di previdenza, sul quale argomento ha riferito il comm. Camanni. Il Consiglio, ritenendo che per il momento sia da attendersi opera più efficace da cattedre ambulanti sorte per iniziativa privata, sussidiate ed aiutate dallo Stato, che non dalla creazione di cattedre governative ha espresso il voto che lo Stato rivolga l'azione delle cattedre sussidiate ad esercitare una funzione di assistenza tecnica ed amministrativa, e di propaganda, per volgarizzare la legislazione della previdenza e per la costituzione di organismi di cooperazione e di mutualità.

Ampia fu pure la discussione sulle Società di capitalizzazione sulle quali riferirono i consiglieri Gobbi, Perozzo e Paolini; il Consiglio espresse il voto che sia presentato un disegno di legge per il quale applicandosi a simili operazioni l'art. 67 della legge del 1908 sulle lotterie, se ne impedisca l'esercizio nel Regno.

Il Consiglio ha poi iniziato l'esame del Regolamento tecnico del Sindacato obbligatorio siciliano per gli infortuni sul lavoro.

Ministero Finanze.

Condono sopratasse di successione nei Comuni colpiti dal terremoto 1908.

Con R. D. 30 giugno 1912 il Governo, inspirandosi a un criterio di equità, stabilì che fossero condonate le sopratasse per le successioni apertesi nei Comuni delle provincie Calabro Sicule colpite dal terremoto del dic. 1908.

Il progetto presentato dal Min. on. Facta a tale riguardo non è che la conversione in legge di quel R. Decreto.

Trattamento doganale surrogati del fosforo nella fabbricazione dei fiammiferi.

Ecco il testo del progetto di legge presentato dal Ministro alla Camera:

Articolo Unico: L'esenzione da dazio stabilita dall'allegato K. all'art. 6 della legge 8 agosto 1895, numero 186, per il fosforo destinato alla fabbricazione dei fiammiferi è estesa, sotto la osservanza delle stesse norme, al sesquisolfuro, al pentasolfuro e al trisolfuro di fosforo, destinati allo stesso uso.

Il Governo del Re ha facoltà di estendere, mediante decreto reale, udito il Consiglio di Stato, la stessa concessione anche ad altri prodotti che in surrogazione del fosforo, possano essere impiegati nella fabbricazione dei fiammiferi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Concorso nella Magistratura.

E' aperto un concorso a 100 posti di uditore giudiziario.

Gli esami (scritti) cominceranno il 1 luglio.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine di ieri pubblica :

Oggi alle ore 12. 6', alla presenza delle Loro Maestà il Re e la Regina, è stata varata felicemente a Castellammare di Stabia la r. nave *Duilio*.

Sua Maestà il Re si è degnato manifestare la Sua alta soddisfazione pel modo con cui procedettero tutti i servizi inerenti alla funzione del varo della r. nave *Duilio*

Nel portare a conoscenza di tutte le autorità della R.marina il Sovrano compiacimento mi è gradito esternare speciale encomio al comando in capo del 2° dipartimento marittimo ed alle autorità e maestranze del r. cantiere di Castellammare di Stabia

Il Ministro – *Leonardi Cattolica*

***

1°) Il personale della R. marina che durante il periodo dal 29 settembre 1911 al 18 ottobre 1912 ebbe trovarsi a bordo o a terra su navi od in località considerate in istato di guerra giustà il R. decreto 6 ottobre 1911, ha diritto al computo della campagna e relativa inscrizione in matricola.

2°) Quando la permanenza sulle navi o nelle località suindicate non abbia superato complessivamente il periodo di un anno, si computerà una sola campagna e l'iscrizione in matricola sarà eseguita con la formula. Campagna di guerra Italo–turca 1911–1912.

3°) Quando la permanenza come sopra abbia superato il periodo di un anno o siasi verificata in distinti periodi con intervallo superiore ad un anno, si computeranno due compagne e l'inscrizione in matricola dirà: Campagna di guerra Italo–turca 1911–1912 computabile agli effetti di pensione come due campagne.

***

E' stato concesso, in data 19 corrente, all'ufficiale di porto di 2ª classe Seimand Nicolò l'attestato ufficiale di benemerenza per gli animosi ed efficaci soccorsi prestati al rimorchiatore *Emma M.* in pericolo di naufragare nella rada di Kasr–Ahmed (Misurata) il 21 novembre 1912.

Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di corv. Guida Roberto dalla Torpediniera 11 *P. N*, comandante e capo squadriglia passa sul Torpediniera 7 *PN*, comandante e capo squadriglia – Bianchi Virgilio dall'*Orsa*, comandante e capo squadriglia passa sull *Glauco*, comandante e capo squadriglia.

1° tenente Landi Enrico id. *Glauco*, comandante id. *Jantina*, comandante – Vettori Gustavo id. Torpediniera 7 *PN*, comandante id. Torpediniera 3 *PN*; comandante – Farinata degli Uberti id. Torpediniera 12 *PN*, comandante id. Torpediniera 11 *PN*, comandante.

Ten. di vasc. Gazzola Giovanni id. Torpediniera 6 *PN*, comandante id. Torpediniera 5 *PN*, comandante

Corpo del genio navale.

Ufficiali ingegneri

Maggiore Bernardis Carlo dalla *Lombardia* passa sul *Glauco*.

Capitano Giannelli Odoardo cessa dall'incarico al Ministero, direzione generale costruzioni navali ed è destinato a Taranto, direzione costruzioni navali.

Ufficiali macchinisti

Colonnello ris. nav. Russo Giuseppe destinato a Napoli, ufficio trasporti intendenza Libia.

Maggiore Marcorini Antonio id. Venezia, reparto macchine arsenale.

Magg. ris. nav. Maglio Luigi destinato a Napoli, reparto macchine arsenale - Penzo Giuseppe cessa dall'incarico a Venezia reparto macchine arsenale.

Capitano Longobardi Vincenzo sbarca dalla *Vespucci* in attesa di altra destinazione – Coda Raffaele id. *Puglia* destinato a Taranto, reparto macchine arsenale – Costanzo Francesco sbarca dalla *Dante Alighieri* – Nordio Salvatore imbarca *Puglia*

Tenente Cagnazzi Edoardo id. *Corazziere* – Russo Luigi cessa dall'incarico a Taranto, reparto macchine, arsenale e imbarca sul *Granatiere* – Pezza Giuseppe imbarca nella *Dante Alighieri*.

Sottotenente Sanno Giovanni dalla *Saint Bon* passa sulla *Ferruccio* – Ricciardi Luigi id. *Ferruccio* id. *Saint Bon*.

Corpo di commissariato.

Capitano Casolari Pietro destinato a Spezia, sotto direzione munizionamento. – Speciale Luigi id. Spezia, direzione generale, arsenale (ufficiale ai contratti).

Terente Felici Italo id. Maddalena, difesa marittima – Giannini Domenico imbarca sulla *Liguria* – Lo Bianco Giuseppe cessa dall'incarico a Venezia, commissariato.

Corpo reali equipaggi.

Capitano timoniere Maggi Lodovico destinato a Spezia, direzione generale arsenale.

Sottotenente aiutante Flocco Luigi Angelo id. Castellammare, distaccamento C. R. E.

LE NAVI ASILO PER ORFANOTROFI E SCUOLE MARITTIME ELEMENTARI.

Per iniziativa dell'«Unione Italiana dell'Educazione Popolare» che si è potentemente affermata in tutta Italia, per la sua nobile azione di bene, a fine di esplicare largamente il suo programma, che si propone anzitutto il coordinamento e la fondazione degli Enti a favore della infanzia, fu data delegazione alla sig.ra Enrichetta Chiaraviglio-Giolitti, del Consiglio Centrale dell'Unione, per promuovere la istituzione di un Patronato Nazionale per le Navi-Asilo ed annesse istituzioni, cioè orfanotrofi per la gente di mare e scuole elementari matrittime.

Il Patronato sotto il nome di «Unione Navi-Asilo», fu rapidamente costituito col consenso anche della Lega Navale Italiana, della Presidenza delle navi *Caracciolo* e *Sicilia* e dell'Orfanotrofio V. E. III per gli orfani di pescatori in Porto d'Anzio.

Questa «Unione Navi-Asilo» designò subito a Pres. onorario S. E. l'on. Giolitti, il quale dette cordialmente il suo nome a dimostrare viva simpatia per le benefiche istituzioni: Pres. effettivo S. E. l'amm. Leonardi Cattolica ed a membri del Consiglio Centrale, la sig.ra Enrichetta Chiaraviglio-Giolitti, Paolo Boselli, Luigi Luzzatti, Pr. di Scalea, David Levi-Morenos.

La «Unione Navi-Asilo» istituirà Comitati locali nei vari centri marittimi ed in altre principali città italiane per promuovere, coordinare e indirizzare la pubblica beneficenza a vantaggio delle rispettive Navi-Asilo.

Informazioni estere

Il Congresso eucaristico a Malta

(S) **Malta**, 24 — Stamane 10.000 tra fanciulli e fanciulle hanno ricevuto la comunicazione parrocchiale nella chiesa di San Publio Floriana, ove il Cardinale Ferrata alle ore 10 ha celebrato la messa.

I fanciulli poi sono entrati in città ed hanno sfilato in Via Reale fra gli applausi di immensa folla. Il Cardinal Ferrata e numerosi vescovi assistevano alla sfilata dal balcone del Casino Maltese, calorosamente applauditi dai fanciulli e dalla folla.

E' giunto il vapore *Ile de France* con a bordo circa 300 pellegrini spagnuoli, fra cui due vescovi ed il Cardinale di Siviglia.

Col vapore *Cartage* sono giunti il Duca e la Duchessa di Norfolk ed il cardinale Bourne.

Stasera il Cardinal Ferrata terrà un gran ricevimento all'Episcopato.

Tutti gli stranieri sono incantati dall'isola e dell'ospitalità ricevuta.

(S) **Malta**, 24 — L'inaugurazione del Congresso eucaristico ebbe luogo nella Musta.

Lungo il percorso del corteo che si è recato al congresso le case erano decorate: la folla enorme: l'aspetto della città meraviglioso. La strada Reale era coperta da una galleria di ghirlande di fiori, di bandiere di ogni colore, di stemmi coi nomi di ciascun villaggio dell'Isola di Malta.

La vettura del Card. Legato è stata coperta letteralmente di una pioggia di rose.

Al suo ingresso trionfale nella Musta si trovavano riuniti i Cardinali Lualdi e Nava, 60 arcivescovi e vescovi, e quattromila congressisti.

Dopo il discorso inaugurale tenuto da mons. Heilon, Pres. del Congresso, e l'invio di un indirizzo al Pontefice, il Card. Ferrata ha pronunciato un discorso su Malta e sulla portata e i frutti del Congresso.

Mons. Pace, vescovo di Malta ha ringraziato il Cardinal Legato e mons. Portelli, ausiliario di Malta, ha dato il benvenuto a tutti i congressisti. Il conte Mattei parlato in inglese a nome della città, e a nome dei congressisti esteri. mons. Eimard, vescovo di Valleifield nel Canadà, ha pronunciato in francese un discorso ch è stato applaudito. Infine il padre Sammui, della C. di G. ha esposto il programma del Congresso.

(S) **Malta**, 24. Alle ore 13 il Cardinale Ferrata col seguito è stato invitato ad un *lunch* dall'ammiraglio capo.

Alle ore 16 è stata tenuta la seconda assemblea generale del Congresso Eucaristico nella Chiesa della Musta.

LA FINE DELLO SCIOPERO NEL BELGIO

(S) **Bruxelles**, 24 — Il Congresso socialista ha approvato con una maggioranza di tre quarti dei votanti l'ordine del giorno del Comitato nazionale del suffragio universale dello sciopero generale che implica la ripresa immediata del lavoro.

Conflitto balcanico

La caduta di Scutari

COME SI ARRESE SCUTARI.

(S) **Cettigne**, 24. (*ore 4 pom.*) Si ha da fonte ufficiale montenegrina che le trattative per la presa di Scutari durarono due giorni.

Ieri l'altro, Essad pascià inviò un parlamentario al principe ereditario Danilo pregandolo di iniziare le trattative di resa. Il generale Vucotic fu allora mandato a parlamentare. Le trattative durarono tutta la giornata, ma rimasero senza risultato.

Nella notte i Montenegrini procedettero all'avanzata. Ieri si presentò un nuovo parlamentario di Essad Pascià per riprendere le trattative. Il generale Vucotic si recò nuovamente a Scutari con l'istruzione di essere verso il nemico, che si è dimostrato tanto valoroso, quanto più generoso fosse possibile e di concederne l'uscita con gli onori militari e con le armi occorrendo anche l'artiglieria leggiera.

Su queste basi fu firmato iersera alle 6 il protocollo della resa di Essad Pascià a Vucotic.

Subito dopo cominciò lo sgombro della città che fu continuato oggi e sarà terminato domani verso mezzogiorno.

Il generale Martinovic informò telegraficamente il Re Nicola dell'occupazione del Tarabosch.

Il Principe ereditario Danilo farà domani il suo solenne ingresso a Scutari.

Il Re e la Regina inviarono stamani a Vir Bazar tre barche con provvigioni e materiale sanitario come primo aiuto.

IL GIUBILO A CETTIGNE.

(S) **Cettigne**, 24. In tutto il paese hanno luogo grandi manifestazioni. Il Re ricevette dai territori occupati numerosi telegrammi di felicitazione.

Vengono fatti tutti i preparativi per l'ingresso solenne del Re a Scutari.

Essad Pascià si reca con la sua guarnigione alla sua città nativa, Tirana.

I montenegrini hanno conquistato a Scutari 120 cannoni, fra cui 40 pezzi a tiro rapido e dodici obici e numeroso materiale da guerra.

(S) **Cettigne**, 24. Oggi, durante una dimostrazione dinanzi al Palazzo Reale, dopo un discorso pronunciato dal Sindaco il Re Nicola ha pronunciato queste parole: « Dalla notte passata Scutari è nelle mani dei montenegrini. Rallegratevi di questo grande successo serbo. Non rimpiangete le migliaia di vittime cadute. Il sangue degli eroi montenegrini è stato ricompensato. I soldati morti intorno a Scutari sono in paradiso, donde ci benedicono. Noi abbiamo ottenuto ciò che desideravamo. Ringraziamone Dio e compiacciamoci della concordia esistente fra i serbi, i bulgari e i greci. Noi possiamo essere fieri della grande opera da noi compiuta colla presa di Scutari ».

Le parole del Re sono state accolte con grida interminabili di « Viva il Re », « Viva la Dinastia del Montenegro ».

DIMOSTRAZIONI AD ATENE.

(S) **Atene**, 24. — Il Ministro di Russia, rispondendo a un discorso pronunciato dagli oratori dei dimostranti in occasione della presa di Scutari, ha ringraziato per le simpatie manifestategli, la cui gioia e condivisa da tutti i popoli cristiani.

(S) **Atene**, 24. — Il Governo ellenico ha mandato un telegramma di felicitazioni al Re del Montenegro per la presa di Scutari.

La notizia che la Grecia ritirerebbe le sue truppe da Chio è ufficialmente smentita. Il Governo greco non ha mai pensato nè pensa menomamente a sgombrare Chio.

E' giunto il principe Nicola per passare le feste della Pasqua ortodossa in Atene.

FRA GLI ALLEATI

(S) **Salonicco**, 24. — La Commissione greco-bulgara incaricata di esaminare le divergenze riguardo a varie regioni vicine a Salonicco ha incominciato i suoi lavori. Essa non avrebbe potuto giungere ad un accordo su tutti i punti e quindi non formulerebbe un rapporto comune per la soluzione dei disaccordi. I greci e i bulgari redigeranno separatamente un processo verbale sul risultato dei loro studi.

PROROGA DELL'ARMISTIZIO

(S) **Costantinopoli**, 24— Si annuncia ufficialmente che la sospensione delle ostilità turco-bulgare è stata prorogata alle stesse condizioni fino a mezzogiorno del 5 maggio.

NELLE SFERE DELLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Cinquemila turchi prigionieri in Grecia vennero imbarcati su di un vapore greco e sbarcati a Mersina. Una diecina di giorni fa è stata posta in disarmo una parte della squadra della marina da guerra.

— Mahmud Pascià, Min. della marina, è partito per Ciatalgia.

— La Porta ha deciso che gli stessi delegati rappresenteranno la Turchia alla Conferenza di Londra e alla conferenza finanziaria di Parigi. Il capo della Delegazione sarà Hakki pascià, i delegati sono Nail Bey, Giavid Bey, Halagian Effendi e il signor Crawford, al quale si uniranno i consiglieri tecnici nominati alla conferenza di Parigi.

La delegazione si dividerà fra Londra e Parigi secondo i bisogni dei negoziati.

Eccetto Hakki pascià, che si trova a Londra, gli altri membri partiranno il 26 corrente.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 24. I giornali si compiacciono della presa di Scutari.

Informazioni di buona fonte annunciano che l'armistizio greco-turco non si estenderà alle operazioni marittime. La flotta ellenica continuerà il blocco dei Dardanelli sino alla firma della pace definitiva.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 24 — La Corte Marziale di Lisbona, ha pronunciato la sentenza nel processo del complotto anarchico del quartiere Escala.

Sei accusati sono stati condannati al maximum della pena, due alla pena correzionale e otto sono stati assolti.

Borse e Mercati

ROMA, 24 Aprile 1913

Mercato di pochi affari in attesa che si risolva la questione di Scutari. Tendenza incerta.

Rendita 3 ½ % cont. 98.85 a 98.80.
» fine 98.77 ½ a 98.82 ½.

Obbligaz. Ferroviarie 3 % 333 — Banca d'Italia 1446 a 1447 a 1446 — Commerciale 856 a 855 ½ — Credito Italiano 549 — Banco Roma 103 — Meridionali 568 — Mediterranea 323 — Navigazione 439 — Ansaldo 284 a 285 a 284 ½ — Antimonio 28 ½ — Imprese 109 ¼ — Immobiliari 284 — Beni Stabili 292 — Terni 1595 — Risanamento 85 a 86 — Kerka 404 — Zuccheri 82 ¼ — Indigeni 300 ½ — Forni 50 — Valsacco 85 — Rendite Fondiarie 97 ¼.

CAMBI: Parigi 102.77 — Londra 25.75 — Berlino 125.85.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 25 Aprile a L. 102.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 19 a tutto il 24 Aprile pei dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.20.

BORSE ITALIANE — 24 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 72	98 72½	98 77½	98 80
Id. fine mese	98 77	98 97½	99 05	— —
Id. 3½ % (1902)	98 77	98 50	98 67½	98 80
Id. Fine mese	— —	98 75	— —	— —
A. B. Italia	1445 50	1449 50	1451 —	1448 —
» Commerc.	854 50	857 50	859 50	— —
» Cred. Ital.	548 50	548 —	— —	— —
» B. Roma	102 87	103 —	— —	102 75
Mediterranea	321 50	323 —	— —	322 50
Meridionali	569 —	571 —	572 50	569 —
Acc. Terni	1594 —	1599 —	— —	— —
Veneta	— —	136 —	— —	— —
Nav. Gen.	431 75	440 50	— —	— —
Raffineria	275 —	273 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	285 —	285 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	491 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 87	125 85	125 82½	125 75
» Francia	102 15	102 17½	102 15	102 15
» Londra	25 76	25 76½	25 76	25 74
» Svizzera	101 75	101 85	101 80	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 23 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.82 82	97.07 82	97.73 55
3 ½ % n. 1902	98.35 —	96.60 —	97.25 72
3 % lordo	66 37 50	65.17 50	66.22 41

BORSE ESTERE

Parigi, 24 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	90 75	— —
» 3% pers.	86 40	86 30	86 47
» italiana 3 ½ %	non quot.	96 70	96 70
» turca	85 82	85 75	86 05
» spagnuola	91 50	91 25	91 50
» russa nuova	100 45	100 40	100 50
» portoghese	— —	— —	64 05
» ungherese	— —	86 60	87 —
Egiziano 3 %	— —	102 10	102 20
Banca di Parigi	1818 —	1811 —	1820 —
Banca ottomana	— —	664 —	668 —
Credito fondiario	— —	— —	886 —
Azioni Suez	— —	5630 —	5650 —
Lotti turchi	— —	196 ¼	197 ¾
Ferrovie ital. mer.	— —	556 —	556 —
Cambi sull'Italia	— —	97 ⅞	97 ⅞
» su Londra	— —	25 22	25 21
» su Madrid	6 70	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 24 aprile	23 corone	24 corone
Cred. aust.	630 50	622 50
Rend. oro	106 50	105 90
Id. carta	84 65	84 25
Ungh. 4 %	83 15	82 65
Id. 3 ½	73 50	73 50
Un. Bank	597 50	590 —
C. Londra	24 05	24 08
Lire ital.	93 30	93 40

Londra, 24 aprile	24 apertura	24 chiusura
Consolid.	74 13/16	74 11/16
Ital.	95 —	95 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	74 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	81 —	80 ¾
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	27 ¼	27 ¼

Berlino, 24 aprile	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 —	65 —
» Merid.	66 60	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	112 50	112 62
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 95	215 80
Camb. ital.	— —	79 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 24, ore 15,25

Rend. 3 ½	98.68	Raffineria	370.—	Elba	188.—
Id. fine m.	98.73	Ind. zucc.	308.—	Savona	218.—
B. Italia	1445.—	Eridania	785.—	Carburo	—.—
Commerc.	855.—	Zucc. naz.	176.—	M. A. I.	244.50
Cred. It.	54?.50	Id. rom.	83.—	Semol.	214.50
Bancaria	99.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.—	Terni	1594.—	Impresa	110.75
Merid.	568.50	Metallur.	120.50	Ansaldo	284.50
Medit.	321.50	Ferriere	131.50	F. Volta	242.—
Navigaz.	430.50	Officine	476.—	Italia	72.—
Veneto	184.—	Tram	—.—	Marconi	109.50

Acquedotto Pugliese 523.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 24, ore 16.5

Rendita 3½ %	98.97	Raffineria L. L.	371.—
Banca d'Italia	1449.50	Raffineria Zuccheri	308.—
B. Commerciale	857.—	Molini A. I.	243.—
Credito Italiano	545.—	Terni	1600.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	285.—
Banco Roma	103.—	Elba	188.—
Meridionali	571.—	Savona	216.—
Mediterranea	322.—	Ferriere Italiane	131.—
Veneta	136.—	Metalli	130.—
Navigazione	440.—	Carburo	—.—
Eridania	782.—	Edison	590.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lauro

CAPITOLO XVIII

Prime avvisaglie.

Son cose che richiedono abilitá ed attenzione ma faró del mio meglio e spero di riuscirvi.

Draycott non mentiva perchè davvero aveva bisogno di molta calma e di molta chiarezza di mente e malediva la debolezza che lo tormentava Uscì e si rinchiuse nella libreria, ma non gli venne fatto di potersi concentrare. Si risolse di ricorrere alla morfina, causa di tutti i suoi malanni, ma per l'ultima volta, disse fra sè. Inghiottì due perle grigie con un sorriso per la sua debolezza e poco dopo la luce si fece nel suo cervello e le membra ripigliarono forza. Raymond Draycott era rientrato in se stesso.

Aprì la cassa forte ed estrasse una lettera ricevuta nella mattinata. Non l'aveva capita bene prima, ma adesso il significato di essa gli appariva semplice.

« Caro signore, – I rappresentanti del defunto Marco Gainsforth hanno affidato a noi gli affari di quel signore. E' sorta una disputa fra i nostri clienti e la Grande Compagnia Nazionale di Assicurazioni, riguardo la polizza di assicurazione e sapendo che voi potreste fornirci qualche dato,ci rivolgiamo a voi costretti della necessitá.

Noi crediamo che voi possiate darci le prove del la morte del signor Gainsforth. e certo vostre lettere che sono in nostro potere ce ne danno la sicurezza.

Il nostro signor Willditch avrá il piacere di presentarsi a voi oggi otto alle ore sedici, sperando che gli vorrete accordare un'intervista.

Nell'interesse di ambi le parti vi preghiamo di una pronta risposta. Con distinti saluti

Willditch e C.

Draycott tremó malgrado il farmaco preso e si sentì in preda ad un mortale terrore.

— Una minaccia ! – mormoró – mascherata ma pur sempre una minaccia. Se ricuso di ricedere il loro inviato dovró sopportarne le conseguenze. Vorrei sapere a chi debbo dir grazie di questo. Quali saranno le lettere che sono in loro potere?

Se Clench fosse stato presente avrebbe potuto dargli una risposta ed avrebbe potuto aggiungere qualche schiarimento su una certa chiave misteriosa ricevuta da Waterhonse e su una non meno miseriosa cassetta. Vi erano state delle lettere, si diceva Draycott, ma egli le riteneva distrutte, anzi credeva di averla distrutte, lui stesso. Se esse invece erano cadute nelle mani di Willditch e C. vi erano da temere delle conseguenze gravi. La minaccia traspariva dalla forma cortese della loro lettera. Il cervello di Draycott era abbastanza libero per notarlo.

Eli rabbrividiva di spavento, perchè non vedeva il modo uscirne; aveva bisogno di chiamare a raccolta i nervi e tutta la sua scaltrezza.

Ebbene avrebbe ricorso di nuovo alla morfina che aveva il potere di sostenerlo in caso di necessitá.

In certo modo benediva quel farmaco mentre al tempo stesso malediceva Moler per avergliela indicato. Ritornava in campo Moler adesso, che egli aveva dimenticato pel momento. Quel tedesco ne sapeva troppo e conveniva sbarazzarsene

Draycott rifletteva ancora su questo arduo problema a pranzo, dove, sotto l'influenza della morfina, potè assaggiare cibo. Quando rientrò nella biblioteca gli fu annunziato il dottor Blaydes.

Draycott l'accolse con effusione stanco di trovarsi solo e mise in bocca una delle capsule grigie conscio forse di averne bisogno prima che la serata fosse finita. Ugo era calmo. le cose proseguivano benissimo per lui e la riabilitazione del proprio nome era ora questione solo di tempo. Filava sempre nel modo mirabile in cui si era truccato, pensava che il momento in cui avrebbe fatto scontare a colui le sofferenze sofferte per colpa sua, stava per giungere, ma sapeva nascondere i suoi pensieri sotto un cortese sorriso.

— Sono felicissimo di vedervi, incominciò Draycott. Sedete ...., ecco una sigaretta. Mi sarà di sollievo passare un'ora in vostra compagnia.

— Sono venuto apposta, rispose Ugo. Pare che abbiate sofferto molte noie, ultimamente. A proposito, come va Moler ?

— Molto meglio e ne ho piacere. Il male non è stato grave.

— Meno male. Non è stato operato nessun arresto ancora ?.

Draycott scosse la testa: veramente la conversazione prendeva un giro che non gli andava a genio.

— Che caso misterioso ! riprese Ugo. E' strano che un uomo così distinto abbia dei nemici da queste parti. Non sospettate nessuno voi ?

Draycott scosse di nuovo la testa. Ugo s'era fatto pensieroso e grave.

— I delitti hanno avuto sempre un grande fascino per me, disse. Non avete mai osservato l'inutilità di alcuni di essi ? Questo per esempio mi sembra proprio inutile e dev'essere stato commesso sotto l'impulso del momento. Poteva essere stato commesso tanto da voi quanto da me.

— Non state dicendo delle sciocchezze, dottore ? chiese Draycott burbero.

— Affatto, mio caro signore, tutt'altro. Vi ripeto che queste cose mi appassionano e perciò ho pensato molto al caso di Moler. Eppoi considerate un poco il caso Baldon, accaduto ier l'altro. Egli è un uomo robusto, sano, ricco, buon sportman e di una vita esemplare. Possiede una bella villa un mucchio di denari ed una moglie incantevole che ama con passione. Siedono a tavola pel pranzo parlano, scherzano, ridono, qundo egli si alza improvvisamente, prende un coltello e tenta di uccidere la moglie e ci sarebbe riuscito se non fosse stato per l'intervento del maggiordomo. Egli non sa scolparsi....... ha agito per impulso irresistibile e certamente era la verità. E. possibile che sia lo stesso per Moler. E' possibile anche che siate stato voi a tentare di ucciderlo.

— E' una menzogna, gridò Draycott con voce rauca, Di grazia, cambiate argomento.

— Un momento, proseguì Ugo che pareva pieno d'entusiasmo per quel soggetto di conversazione. Io non *dico* che siate *voi* allo stesso modo che non penserei di accusare me stesso, ho solo detto che poteva anche essere uno di noi due. Vedete. voi potete essere andato a letto quella sera coll'intenzione di pigliarvi una lunga nottata di riposo ed infatti vi eravate sitirato presto. Ma supponiamo che vi siate alzato e vestito di nuovo, indossando un vestito di lana pesante e calzato un paio di stivali da caccia. Senza la menoma idea di quel che stavate facendo, incontrate Moler, l'assalite alle spalle e lo lasciate per morto. Ritornate a casa e andate a letto dimenticando di riporre il vestito e gli stivali infangati. Potete ridere delle mie teorie ma dopo tutto queste cose sono succedute e succederanno ancora ed è soltanto quando i servi notano ed incominciano a ciarlare che la veritá viene a galla.

Draycott ascoltava come ipnotizzato.

Voleva imporre a Blaydes di troncare quell'argomento e parlare d'altro, ma la sua volontá era parilizzata. Sapeva qualche cosa Blaydes e parlava così per semplice caso? Ad ogni modo sarebbe stato un errore prendere la cosa troppo seriamente.

— Perchè non affermate addiritura che io ho ucciso Moler e non mi chiamate assassino? – chiese.

— Mio caro signore, pochi non sono stati assassini col pensiero almeno una volta. Certamente capirete che sto edificando soltanto su delle teorie, ma teorie di questa specie sono bastate alcune volte a fare appiccare un u nomo. Non dico di aver ragione ma ad ogni modo è questo che penso del caso Moler. Forse credete che io non possa provarlo.?

— E come?

— Per mezzo della scienza occulta disse Ugo secco secco – Col cercare al di lá. Ho trovato la forza che cerco in un uomo che ho incontrato a Londra avent'ieri notte e credo per mezzo suo di scoprire tutto.

Ho condotto da Londra quell'uomo ed egli è mio ospite. Se permettete lo condurrò qua domani ed egli scoprirá il segreto dell'attacco patito da Moler.

Draycott sorrise, più tranquillo perchè si era persuaso che Blaydes parlasse a caso. Era una mania la sua, pensava egli a non vi era ragione di temere.

— Come volete – disse di buon umore – Piace anche a me l'assistere a sedute spiritiche. Come si chiama il vostro medium?

Ugo sceglieva una sigaretta, non perdendo d'occhio Draycott.

— Oscar Lee – disse – Debbó condurvelo?

Seguì un breve silenzio, dopo il quale Draycott disse con isforzo:

— Se lo desiderate. Io...io sarò contento di vederlo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante : 13,000 in città - 12,000 in provincia.

–(Arretrato centesimi 10)–

Prezzo dell'Associazione

–(Senza LA STAGIONE)–

Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

–(Con LA STAGIONE)–

Italia .... Anno L. 30

Stati dell'Unione (oro). .... Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34, e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 23-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima - Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 60,000,000

“ LA VELOCE ,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 20,000,000

“ ITALIA ,,

SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenza da **GENOVA** il **Martedì** – da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**

Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

(“ Sud America Express ,,)

Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**

“ RECORD ,, fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »

Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	6.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale

* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.33
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		8.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		8.25		15.5		20.45	
Velletri	8.25	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.

* A Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.36	16.45
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati : Ogni ora dalle 6 alle 20.

Genzano : Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino :** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21

(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati : Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

Genzano : Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.

Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da Frascati per Genzano : Ogni ora dalle 7 alle 21.

Da Genzano per Frascati : Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa :** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.25 – 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata :** 6.3 – 6.33 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.23	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
R	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.

Fondo di riserva ordinario L. **26,000,000** – Fondo di riserva straordinario L. **21,000,000**

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %

Libretti di risparmio 2 3/4 %

id del Piccolo Risparmio 3 %

LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%

LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %

INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.

Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.

Assegni sull'Italia e sull'estero.

Compra e vendita divise estere.

» » di titoli.

Lettere di credito.

Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.

Riporti e anticipazioni.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi

Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati

Custodia in apposito locale corazzato

a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero Titoli dello Stato e Valori.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.

Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.

Ronciglione - ViteFbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000 ; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Stabilimento Tip. del “ Popolo Romano „ Carta delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 18.

MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15

MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 15 alle 18

GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. *Museo di sculture antiche.*

Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*

MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.

Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*. v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id, *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.

Id. *Domitilla e Petro illa*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Musaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 12.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.

CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio , dalle 9 alle 15.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi puó essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345.

Evitate gli inefficaci fermenti.

LADISPOLI

Buon soggiorno Primaverile

Caccia, pesca

Albergo Diana-Mare

APERTO DAL 1° MAGGIO — CON RISTORANTE

LOCANDA E TRATTORIA DEI CACCIATORI

APERTA TUTTO L' ANNO

–(Si fanno pensioni)–

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinepicositera - Via Plinio n. 1- Roma

Avvisi economici - Vedi tariffa

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza.**

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**

Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1255

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14